

# Scuola Primaria "M. D' Azeglio"

## Progetto di integrazione culturale



# IL VIAGGIO

# Scuola ed integrazione

## La scuola nel nuovo scenario

Nell'ultimo decennio la nostra società ha subito molteplici cambiamenti nei vari contesti funzionali alla vita di ogni singolo cittadino, contesti ricchi di stimoli culturali e sociali in cui si è verificato un notevole aumento di opportunità di crescita e di arricchimento personale.

Il confronto con le nuove culture ha portato la nostra società ad agire nel rispetto e nella valorizzazione di aspetti, abitudini e tradizioni un tempo lontane dal nostro vissuto sociale, pertanto in questo scenario culturalmente polivalente la scuola ha un ruolo importantissimo nella formazione di un cittadino aperto alla pluralità culturale.

In uno scenario completamente nuovo la scuola ha il compito di promuovere la varietà di esperienze del discente, attraverso processi di identificazione e differenziazione atti ad arginare fenomeni di emarginazione e scetticismo verso tutte quelle dinamiche sociali – culturali fino a qualche tempo estranee al nostro substrato culturale.

Il processo educativo dovrebbe vertere sui vari assiomi significativi, come il “saper stare al mondo”, sapendo assolvere ai diritti e ai doveri che caratterizzano l’inserimento, l’integrazione e l’interazione dei bambini in un microcosmo territoriale fatto di regole condivise con la pluralità delle culture presenti.

Nel suo iter formativo ogni discente interagisce con culture diverse, ma non sempre possiede gli strumenti per comprenderle e metterle in relazione con la propria, pertanto il compito principale della scuola è di sviluppare in ognuno di noi (docenti, operatori e discenti) una coscienza aperta e consapevole ai mutamenti dettati dall’evoluzione dei tempi.

Il vero analfabetismo non è più riconducibile al non sapere né leggere e né scrivere, ma al non saper accettare e valorizzare ciò che “comunemente viene definito diverso”, ogni diversità racchiude un bagaglio di esperienze, emozioni e competenze che, qualora venissero condivise, diventerebbero linfa vitale per la costruzione di nuova società di inclusione aperta a tutto il mondo contemporaneo.

Oggi la scuola dovrà essere una guida attenta verso determinate finalità che riescano ad offrire ai discenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di

base, ad acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni, a promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali e a favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. In un contesto così innovativo, la scuola dovrà garantire il successo scolastico per tutti gli studenti, considerando le varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, partendo proprio dal microcosmo della classe, in cui dovranno essere riconosciute e valorizzate le varie situazioni iniziali in modo da non renderle disuguaglianze che impediscano il raggiungimento di obiettivi educativi e formativi importanti per il prosieguo della vita sociale di ogni studente.

In questo processo di apertura culturale di sviluppo di competenze assume un ruolo fondamentale la figura del docente, il quale non potrà trascurare gli aspetti emotivi del processo di sviluppo dell'allievo a tutto vantaggio di quelli puramente cognitivi, in quanto l'individuo è totalità integrata ed organizzata e va educato nella sua interezza.

In ogni situazione, infatti, si manifesta un'interazione tra sfera affettiva e sfera cognitiva e gli atteggiamenti, le aspettative, più o meno esplicite, le comunicazioni verbali e non verbali dell'adulto, influiscono sull'allievo unitamente alle sue motivazioni personali, facilitando o ostacolando qualsiasi acquisizione conoscitiva.

Così come è altrettanto vero che la conquista di nuove abilità cognitive rafforza nell'alunno la stima di sé, soddisfa il bisogno di sicurezza e rende facile il rapporto con genitori e insegnanti.

L'interazione fra settore cognitivo e settore affettivo viene considerata, ai fini dell'apprendimento essenziale anche da Piaget, il quale sostiene: "a partire dal periodo preverbale esiste uno stretto parallelismo fra lo sviluppo dell'affettività e quello delle funzioni intellettuali, in quanto si tratta di due aspetti indissolubili di ogni azione: in ogni condotta, infatti, le motivazioni e il dinamismo energetico dipendono dall'affettività, mentre le tecniche e l'adeguamento dei mezzi impegnati costituiscono l'aspetto cognitivo". Non esiste, quindi, un'azione puramente intellettuale e neppure atti puramente affettivi, ma si assiste all'intervento di entrambi gli elementi, poiché uno presuppone l'altro.

Importanza fondamentale ha, quindi, nella scuola, l'educazione all'affettività che, avviando l'allievo ad avere una positiva e realistica immagine di sé e facilitando l'instaurarsi di gratificanti rapporti con gli altri, costituisce un efficace mezzo di formazione e un valido strumento di promozione del benessere psichico e fisico.

### **La nostra realtà**

L'intenso e significativo fenomeno di immigrazione che negli ultimi decenni ha modificato l'andamento e la composizione demografica del nostro Paese, ha avuto una notevole ripercussione all'interno delle scuole italiane.

L'Italia sta diventando, a tutti gli effetti, un Paese multietnico e ciò trova riscontro principalmente nella composizione delle nostre scuole e classi, fondamenta della società e della cultura.

Principalmente nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, ma anche nelle scuole secondarie inferiori e superiori, è ormai la normalità vedere ragazzini italiani a fianco di compagni africani, arabi, slavi, orientali.

Questo fenomeno va considerato come la normalità, la conseguenza naturale all'evoluzione di una società inserita in un mondo globalizzato.

La scuola Massimo D'Azeglio, fa parte dell'Istituto Comprensivo "**I.C. Verona 12 — Golosine**" di Verona — la seconda provincia del Veneto per estensione, con più di 900.000 abitanti — e si trova nella zona sud della città.

Il quartiere di Golosine si estende su un territorio che confina con la zona industriale della città e vede, pertanto, la presenza di numerosi esercizi commerciali e condomini che sottraggono sempre più spazio alle aree verdi che sono tuttavia presenti, vero e proprio ossigeno per i suoi quasi 15.000 abitanti.

Nel quartiere sono presenti altre tre scuole primarie, di cui una privata, quattro scuole dell'infanzia un asilo nido comunale ed alcuni nidi privati. Sono presenti inoltre cinque parrocchie, due delle quali confinanti con il quartiere di Santa Lucia, una nei pressi della fiera ed una in ZAI.

Sono presenti numerose società sportive, palestre, un campo da calcio, una piscina dotata di un ampio spazio all'aperto, un' accademia circense, un cinema, numerosi bar con sale gioco. Un elemento dominante nella zona è il quartiere fieristico, con alcuni eventi di livello internazionale, come "Fieracavalli" e "Vinitaly". Tale zona è, attualmente in fase di riassetto — come indicato nel PAT (Piano Assetto Territoriale)

e si sta trasformando in "zona degli affari" con banche, Ordine degli Architetti e degli Ingegneri, Archivio di Stato ed un nuovo centro commerciale "Adigeo", attualmente il più grande nella provincia di Verona.

La città di Verona nel suo insieme vede la presenza di 36.500 abitanti di origine straniera che, al 31 dicembre 2015, comprende in ordine decrescente Romania, Marocco, Sri Lanka, Moldavia, Albania, India, Cina, Nigeria, Ghana, Serbia, a partire dagli anni Novanta. Tale varietà culturale si riflette, naturalmente nella scuola, in cui gli alunni presenti sono di seconda o terza generazione. Non manca, tuttavia, una percentuale di famiglie di recente trasferimento ed anche di passaggio, per periodi più o meno lunghi. Ciò porta a continui movimenti e spostamenti di famiglie che si verificano anche nel corso dell'anno scolastico.

Alla luce di queste premesse, nella scuola gli insegnanti si trovano ad affrontare sfide sempre nuove, legate, in primo luogo, ad offrire a tutti gli alunni un'adeguata accoglienza, a curare l'inclusione e, naturalmente, il loro apprendimento in una situazione di apprendimento mista in cui l'italiano, per molti di loro è la seconda lingua.

Ciò rende l'idea che ci stiamo per addentrare in una serie di tematiche, che meriterebbero certamente una trattazione più ampia, che offrono numerosi spunti di riflessione e di approfondimento.

Il nostro progetto di plesso "Il Viaggio", che parte da una base teorica si sviluppa in senso pratico attraverso una serie di lavori che ha coinvolto tutte e 10 le classi del plesso in modo parallelo, a partire dalle due prime per concludersi con le classi quinte.

## **Presentazione del progetto “Il Viaggio”**

Il progetto proposto dagli insegnanti del plesso verte sullo sfondo integratore del “viaggio” inteso, non solo in senso concreto e realistico ( spostamento nello spazio e nel tempo), ma anche in senso simbolico come desiderio di scoperta e di ricerca.

La metafora del viaggio è stato il filo conduttore che ha permesso la realizzazione, da parte di ogni singola classe del plesso, di specifiche Unità di Apprendimento che hanno posto in essere la crescita esperienziale e cognitiva dei bambini, promuovendone il dialogo e l’espressività.

Inoltre, questo iter ha avuto una valenza educativa ed integrativa, in quanto ha promosso un’apertura verso altre culture e verso abitudini e modi di essere “lontani” dall’ immaginario comune.

### **Obiettivi**

- Discutere le proprie idee e confrontarle con gli altri per il raggiungimento di uno scopo condiviso;
- Collaborare con i compagni per la riuscita di un progetto;
- Attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze;
- Sviluppare capacità di ascolto necessaria a qualsiasi tipo di confronto e di relazione.

### **Finalità**

- Aiutare i bambini a scoprire le diverse dimensioni della propria identità, a ricercare le proprie radici e a confrontarle con quelle altrui;
- Aiutare i bambini ad acquisire sicurezza in se stessi, incoraggiarli ad affrontare, analizzare e risolvere positivamente i conflitti; stimolarli a stabilire rapporti interpersonali basati sulla collaborazione, sulla cooperazione, sulla fiducia e sulla valorizzazione reciproca;
- Incoraggiare la scoperta delle proprie attitudini e la condivisione della propria visione del mondo con gli altri;
- Far progredire i bambini nella presa di coscienza dei propri strumenti conoscitivi e di relazione con il mondo, sia fisici che mentali;
- Suscitare nei bambini la capacità di compiere viaggi metafora nella fantasia, nella memoria, dentro se stessi, nel mondo e nel futuro;
- Avviare alla capacità di orientarsi e collocarsi nello spazio e nel tempo utilizzando conoscenze e strumenti concettuali e metodologici ;
- Motivare alla lettura e alla scrittura.

**UNITA' DI APPRENDIMENTO****I.C. 12 – Golosine Verona****Plesso “M. D’ Azeglio”****Classi Prima A e B**

<b>Denominazione</b>	<b>IN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE LETTERE</b> <b>Testo teatrale: “Un alfabeto per la pace”</b>	
<b>Compito - prodotto</b>	Rappresentazione teatrale.	
<b>Competenze mirate</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>assi culturali</b></li><li>• <b>cittadinanza</b></li><li>• <b>professionali</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha una competenza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e semplici testi, di raccontare le proprie esperienze di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</li><li>• Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</li><li>• Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si esprime negli ambiti motori, artistici.</li><li>• Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</li><li>• Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.</li></ul>	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	
<b>Italiano:</b> comprendere le principali informazioni di una narrazione ascoltata e letta. Comporre, leggere e scrivere sillabe, parole e semplici frasi.	<b>Italiano.</b> L'alunno legge in modo corretto ed espressivo semplici testi, comprendendone il senso globale.	
<b>Geografia:</b> riconoscere e descrivere gli spazi della propria scuola. Individuare la connessione tra le caratteristiche di uno spazio e le sue funzioni.	<b>Geografia.</b> L'alunno riconosce nel proprio ambiente di vita diversi spazi con caratteristiche e funzioni specifiche legate da rapporti di interdipendenza.	
<b>Arte e Immagine:</b> utilizzare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti artigianali con materiali diversi.	<b>Arte e immagine.</b> L'alunno sperimenta molteplici tecniche, materiali e strumenti.	
<b>Musica:</b> eseguire in gruppo canti per imitazione e semplici danze, rispettando tempi e ritmi.	<b>Musica.</b> L'alunno ascolta e memorizza brani musicali, manifesta la propria corporeità grazie alla musica.	
<b>Utenti destinatari</b>	Alunni delle classi prime.	
<b>Tempi</b>	Marzo / Aprile / Maggio	
<b>Esperienze attivate</b>	Rappresentazione grafica Lettura e ascolto di testi Discussioni e riflessioni guidate Canti Coreografie Costruzione delle scenografie Realizzazione dell'elemento simbolico proprio di ciascun personaggio Presentazione del lavoro svolto ai genitori e compagni di scuola	
<b>Metodologia</b>	Lavori a piccoli gruppi Lezione frontale degli insegnanti Conversazioni e discussioni guidate Creazione di materiale inerente le attività proposte Attività laboratoriali Prove in palestra	
<b>Risorse umane</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>interne</b></li><li>• <b>esterne</b></li></ul>	Le insegnanti delle classi prime: Curcione – Giannuzzi – Guerra (coadiuvate dagli insegnanti Longo e Del Prete).	

## **UNITA' DI APPRENDIMENTO**

**I.C. 12 – Golosine Verona**

**Plesso “M. D’ Azeglio”**

**Classi Prima A e B**

<b>Strumenti</b>	Il copione della rappresentazione teatrale “Un alfabeto per la pace”; penne, matite, fogli di quaderno, pennarelli/pastelli, colori a tempera e pennelli, carta da pacco, carta velina/carta crespata, cartoncini colorati, feltrini e punteruoli, lana, scatoloni, forbici, colla, nastro adesivo; testi dei canti (Il valzer delle foglie – Il vento soffia – Girotondo delle sillabe).
<b>Valutazione</b>	I criteri di verifica saranno basati su un’osservazione delle risposte e del comportamento del bambino e accerteranno l’acquisizione di: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ impegno e partecipazione</li><li>▪ rispetto delle consegne</li><li>▪ uso e padronanza di semplici termini acquisiti</li><li>▪ creatività e abilità manipolative</li><li>▪ cura del materiale prodotto</li><li>▪ tempi di esecuzione</li><li>▪ rilevazione delle conoscenze e delle abilità acquisite</li></ul>

### **LA CONSEGNA AGLI STUDENTI**

#### **Cosa si chiede di fare:**

La fine dell’anno scolastico si avvicina e, per festeggiare, la nostra scuola ha deciso di organizzare un intrattenimento che coinvolga tutte le classi sul tema del viaggio, ognuna con una differente proposta. Alla/e nostra/ classe/i è stato affidato il compito di realizzare uno spettacolo teatrale che parla del vostro viaggio alla scoperta delle lettere, delle parole e della frase.

A questo proposito dovrete:

- individuare nella scuola uno spazio adatto all’allestimento dello spettacolo;
- realizzare le scenografie;
- leggere e comprendere i dialoghi da recitare;
- memorizzare i dialoghi e metterli in scena;
- imparare i canti e delle semplici danze.

#### **SPECIFICAZIONE DELLE FASI**

##### **1ª FASE**

Leggiamo ai bambini la consegna operativa, poi accertiamone la comprensione con la richiesta di riferire cosa deve essere fatto, con cosa e dove.

##### **2ª FASE**

Alla Lim visualizziamo il copione della recita, che leggiamo ai bambini, visualizziamo anche i testi delle canzoni, con la richiesta di:

- di confrontarsi sul significato del copione;
- di rielaborare verbalmente il copione letto;
- di individuare i personaggi e le loro caratteristiche.

##### **3ª FASE**

Attingendo ai dati emersi durante la conversazione, invitiamo i bambini a immaginare il proprio personaggio, seguendo le nostre indicazioni:

- disegnare su un foglio A4 il proprio personaggio su un cartoncino bianco tenuto in verticale, arricchendolo di particolari creativi;
- colorarlo utilizzando una tecnica a piacere.

##### **4ª FASE**

Assegniamo le parti, chiediamo agli alunni di leggerle ad alta voce, in modo il più possibile espressivo e di memorizzare le battute del proprio personaggio.

##### **5ª FASE**

Con i bambini discutiamo sulle caratteristiche ideali dello spazio nel quale proporre la rappresentazione.

- Quale ambiente della nostra scuola può contenere almeno due classi di alunni? Perché?
- Fra quelli individuati, quale permetterebbe a tutti di vedere bene la vostra recita? Perché?
- Dove andrebbe messo il grande “albero delle lettere” in modo che tutti possano osservarlo? Perché?
- Dove dovrete mettervi voi per animare la recita? Perché?

##### **6ª FASE**

Una volta individuata la palestra come spazio ideale per la recita,

iniziamo a preparare la scenografia per creare l'ambiente del bosco magico.

- Quali elementi naturali sono più adatti a creare l'ambiente di un bosco? Come possiamo realizzare l'albero delle lettere? Perché?
- Quali animali possiamo rappresentare? Perché?
- Quali materiali possiamo usare? Perché?
- Cosa potrebbero indossare i vari personaggi della storia? Perché?

#### **7ª FASE**

Facciamo le prove di ogni scenetta e con gli alunni valutiamo poi criticamente in base ai seguenti criteri:

- volume/chiarità della voce;
- espressività nella recitazione delle battute.

Alla fine di ogni scenetta, sollecitiamo gli alunni "spettatori" a dare consigli ai compagni "attori" per migliorare la propria scenetta e facciamola riprovare.

#### **8ª FASE**

Iniziamo la memorizzazione delle canzoni: Il valzer delle foglie, Il vento soffia, Girotondo delle sillabe.

#### **9ª FASE**

Proponiamo semplici coreografie per l'entrata in scena di "formiche, foglie, api e bruchi".

#### **10ª FASE**

Proponiamo alcune prove in palestra chiedendo ai bambini di ascoltare i compagni per avanzare eventuali proposte per migliorare la propria parte.

#### **11ª FASE**

I bambini colorano l'invito per i genitori.



#### **12ª FASE**

I bambini rappresentano il copione teatrale alla presenza dei genitori.

#### **13ª FASE**

Conversazione collettiva in classe in cui ciascun alunno esprime le proprie preferenze in merito alla fase del lavoro che ha preferito.

## Descrizione delle attività

### *In viaggio alla scoperta delle lettere*

In un' atmosfera magica e fantastica i bambini delle classi Prime della nostra scuola hanno messo in scena :

### *“Un alfabeto per la pace”*







*Le foglie imparano prima a scrivere la parola CASA*



*Tutti insieme cantiamo in un girotondo...*



*...poi la parola CANE*



*Sulle note del canto le foglie imparano a scrivere una frase.*



*Le formiche chiudono  
la recita*



*Alla fine applausi per tutti*

**UNITA' DI APPRENDIMENTO****I.C. 12 – Golosine Verona****Plesso "M. D' Azeglio"****Classi Seconda A e B**

<b>Denominazione</b>	<b>Alla scoperta di Verona</b>	
<b>Compito - prodotto</b>	Cartelloni, elaborati, grafici statistici e materiale multimediale inserito nel sito della scuola.	
<b>Competenze mirate</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>assi culturali</b></li><li>• <b>cittadinanza</b></li><li>• <b>professionali</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comprende varie tipologie di testi, è in grado di esporre le proprie esperienze utilizzando un bagaglio lessicale adatto alle situazioni proposte.</li><li>• Osserva e descrive in modo significativo ambienti, fatti e fenomeni legati all' esperienza maturata.</li><li>• Rispetta le regole di convivenza scolastica, collaborando con il gruppo dei pari per il raggiungimento degli obiettivi comuni.</li><li>• Conosce i fatti e i fenomeni storici relativi alla meta del viaggio.</li><li>• Conosce ed analizza leggende ed avvenimenti caratteristici del luogo da visitare.</li></ul>	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	
<b>Italiano</b> Comprendere il messaggio contenuto in un testo. Utilizzare le strutture della lingua presenti nei testi. Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di tipo descrittivo Rielaborare in forma chiara le informazioni. Produrre semplici testi corretti e coerenti.	<b>Italiano</b> Principali strutture grammaticali della lingua italiana. Elementi di base delle funzioni della lingua. Termini tecnici propri del linguaggio settoriale. Strutture essenziali di un testo. Elementi strutturali di un testo scritto	
<b>Matematica, Scienze e Tecnologia</b>  Saper rielaborare un'esperienza secondo un ordine e dei criteri dati. Organizzazione del lavoro. Sviluppare interessi relativi a luoghi diversi in relazione a quelli di appartenenza. Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi, cercare informazioni in rete (sotto la supervisione dell'adulto) , produrre un documento word inserendo immagini ed informazioni. Utilizzare la LIM nei vari contesti disciplinari.	<b>Matematica, Scienze e Tecnologia</b>  Metodologie di lettura ed ascolto delle consegne e dei compiti. Fasi di un processo tecnologico (sequenza delle operazioni: dall'idea al prodotto) Concetti fondamentali sugli ambienti e sulle caratteristiche degli esseri viventi presenti nel luogo da visitare.	
<b>Arte ed Immagine</b> Utilizzare strumenti e tecniche diverse per realizzare rappresentazioni grafiche – pittoriche inerenti al percorso esperienziale fatto.	<b>Arte ed immagine.</b> Uso di molteplici tecniche, materiali e strumenti.	
<b>Geografia</b> Sapersi orientare in una mappa geografica del luogo visitato, utilizzando punti di riferimento.	<b>Geografia</b> Uso della cartina geografica, cogliendone le caratteristiche principali.	
<b>Utenti destinatari</b>	<b>Classe Seconda A – Classe Seconda B</b>	
<b>Tempi</b>	Marzo / Aprile / Maggio	

**UNITA' DI APPRENDIMENTO**

**I.C. 12 – Golosine Verona**

**Plesso “M. D’ Azeglio”**

**Classi Seconda A e B**

<b>Esperienze attivate</b>	Uscite nella città di Verona. Preparazione di percorsi geografici multimediali avvalendosi di LIM e PC. Rappresentazioni grafiche – pittoriche. Lettura ed ascolto di leggende e testi informativi su Verona. Discussioni e riflessioni guidate . Conoscenza della fauna e della flora presente nella città.
<b>Metodologia</b>	Lavori a piccoli gruppi Lezione frontale degli insegnanti Conversazioni e discussioni guidate Creazione di materiale inerente le attività proposte Attività laboratoriali.
<b>Risorse umane</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• interne</li><li>• esterne</li></ul>	Gli insegnanti delle classi : Bonometti, Verde, Montresor, Mazza , latesta.
<b>Strumenti</b>	Supporti multimediali (LIM, pc, macchine fotografiche digitali). Materiali di facile consumo (penne, pennarelli, acquerelli, cartoncini colorati e non). Fotografie e ritagli di giornali.
<b>Valutazione</b>	I criteri di verifica saranno basati su un’osservazione delle risposte e del comportamento del bambino e accerteranno l’acquisizione di: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ impegno e partecipazione</li><li>▪ rispetto delle consegne</li><li>▪ uso e padronanza delle nozioni acquisite</li><li>▪ creatività e abilità manipolative</li><li>▪ cura del materiale prodotto</li><li>▪ tempi di esecuzione</li></ul>

**LA CONSEGNA AGLI STUDENTI**

**Cosa si chiede di fare:**

L’ UdA “Alla scoperta di Verona” è stata realizzata affinché gli allievi iniziassero a conoscere la realtà cittadina in cui vivono, maturando un determinato senso civico e di appartenenza, attraverso la conoscenza di luoghi caratteristici e di celebri leggende sulla città scaligera.

Il percorso didattico – esperienziale si pone lo scopo di sviluppare capacità e competenze trasversali, utili alla formazione di un “piccolo” cittadino capace di rispettare, promuovere e valorizzare l’ ambiente in cui vive, comprendendone la valenza sociale e culturale.

## Documentazione delle attività

### *In viaggio per la città...*

*Le classi Seconde hanno intrapreso un percorso alla scoperta delle bellezze architettoniche e culturali della città di Verona. Alle attività svolte in classe, in cui i bambini hanno apprezzato la storia e le leggende che si celano nella città, ne è seguita una lunga passeggiata per ammirarne il centro storico.*

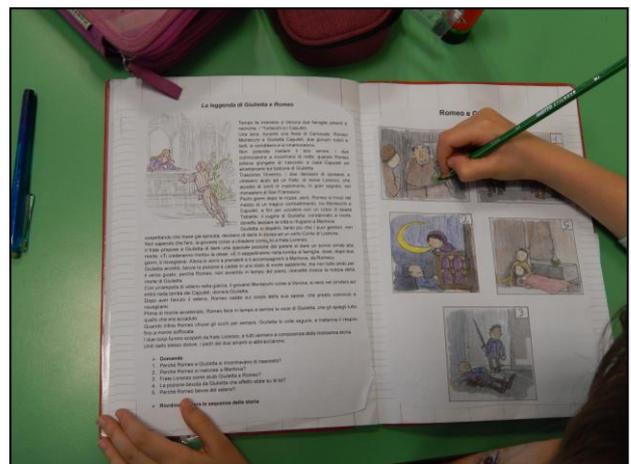
**“Camminando su Ponte Pietra abbiamo incontrato un pianista, il quale ci ha divertito con le sue allegre melodie.**

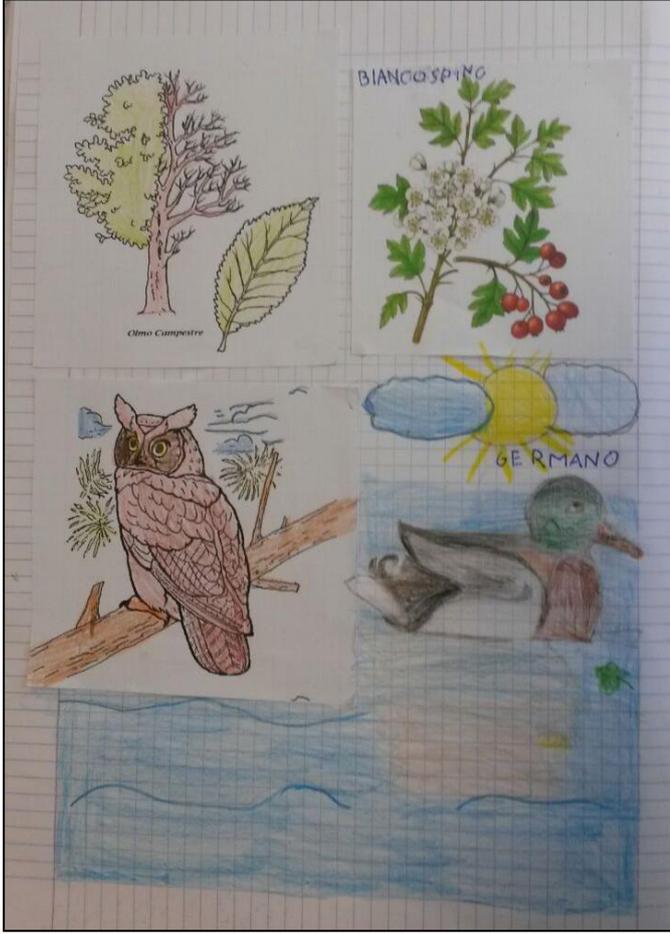
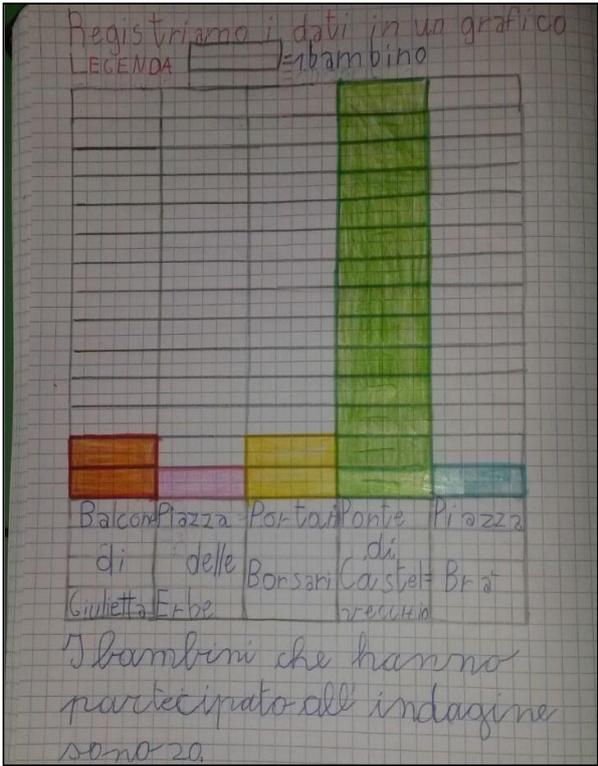
**La nostra camminata è proseguita verso il Museo Archeologico ed il Teatro Romano.**

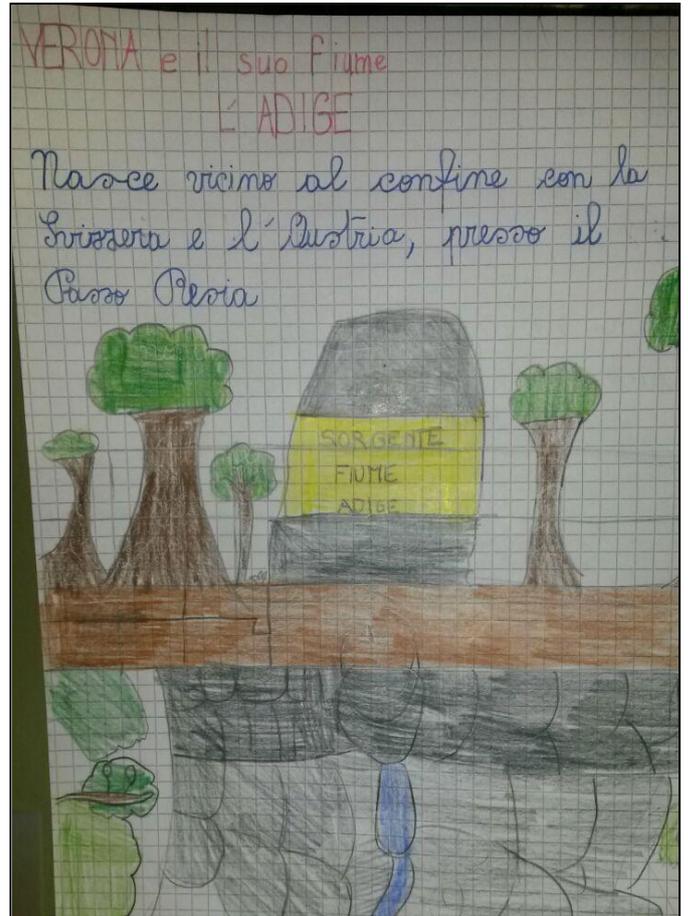
**Una volta all'interno del museo, l'attenzione di tutti noi è stata rapita dallo stupendo teatro e dalle antiche sculture conservate nel sito archeologico.**

**Terminata quest'ultima visita, percorrendo tante ripide scalinate, siamo arrivati sul colle di San Pietro, da dove abbiamo ammirato la bellezza di Verona vista dall'alto.**

**Proprio qui abbiamo dipinto con dei creativi artisti incontrati ai piedi del castello.”**







**UNITA' DI APPRENDIMENTO**  
**I.C. 12 – Golosine Verona**  
**Plesso “M. D’ Azeglio”**  
**classe Terza A**

<b>Denominazione</b>	<b>La scuola nel mondo</b>	
<b>Compito - prodotto</b>	Cartellone con disegni e didascalie prodotte dai bambini. Relazione sugli incontri avvenuti in classe.	
<b>Competenze mirate</b>	Conoscere, comprendere e stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali nazionali e internazionali. Riconoscere le trasformazioni avvenute nel tempo.	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>assi culturali</b></li> <li>• <b>cittadinanza</b></li> <li>• <b>professionali</b></li> </ul>		
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	
Conoscere e riconoscere altre realtà culturali.	Sistema scolastico in Algeria e in Romania dagli anni '80 ad oggi.	
<b>Utenti destinatari</b>	<b>Classe 3°A Scuola D’Azeglio</b>	
<b>Tempi</b>	12 e 18 aprile 2017 incontri di 1 ora ciascuno con i genitori delle alunne. 1 mese: progettualità.	
<b>Esperienze attivate</b>	Racconto delle esperienze scolastiche di due mamme provenienti dall’Algeria e dalla Romania: i bambini, attraverso l’ascolto e la partecipazione alle conversazioni, hanno colto differenze e analogie tra la loro esperienza di vita scolastica e quelle narrate dalle due signore.	
<b>Metodologia</b>	Racconti orali. Ricerca su internet e proiezione di immagini inerenti i racconti.	

**UNITA' DI APPRENDIMENTO**  
**I.C. 12 – Golosine Verona**  
**Plesso “M. D’ Azeglio”**  
**classe Terza A**

<b>Risorse umane</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>interne</b></li><li>• <b>esterne</b></li></ul>	Risorse interne: insegnante Romeo, bambini della classe 3°A. Risorse esterne: signora Zohra (madre dell'alunna S.M.) e signora Teodora (madre dell'alunna G.C.M.).
<b>Strumenti</b>	Racconti orali, computer connesso a internet collegato a videoproiettore.
<b>Valutazione</b>	L'esperienza, pur nella sua semplicità, è stata molto apprezzata. I bambini hanno partecipato attivamente e con entusiasmo, hanno dimostrato interesse e curiosità porgendo svariate domande e contribuendo alle conversazioni in modo costruttivo: le domande e gli interventi sono stati coerenti, pertinenti e fondati sulla consapevolezza che possono esistere realtà sociali e culturali diverse da quella in cui vivono.

Documentazione delle attività

*In viaggio per le scuole del mondo...*

19 APRILE 2017

LA CLASSE 3° A INCONTRA LA SIGNORA TEODORA, MAMMA DI CARLA MONICA

**LA SCUOLA**

**IN ROMANIA**



La Romania è uno stato europeo che si trova a est della penisola balcanica. La capitale della Romania è Bucarest. La famiglia di Carla Monica proviene da Costanza, una grande città sulle rive del Mar Nero che fu fondata nel 500 a.c. dagli antichi Greci.

In Romania la scuola è gratuita e dal 1990 ci sono sia scuole pubbliche che private. Si inizia ad andare a scuola a 6 anni e c'è l'obbligo per 8 anni. Dai 3 anni si può andare alla scuola materna, che si chiama "classe preparatoria", ma è facoltativa.

L'anno scolastico inizia il 12 settembre e finisce il 17 giugno; viene diviso in due semestri. Durante l'anno scolastico ci sono varie festività e vacanze: a novembre una settimana di vacanze autunnali, a dicembre 3 settimane di vacanze invernali, alla fine del primo semestre una settimana di vacanza. Poi ci sono altre due settimane di vacanza in aprile e le vacanze estive che durano 3 mesi.



Divisa dei bambini della scuola primaria

Gli orari scolastici erano dalle 8 alle 13 per le scuole primarie e media, invece dalle 8 alle 15:30 per le superiori.

Le classi erano formate da 30-32 alunni, al giorno d'oggi sono meno numerose, circa 20-25 bambini.

I libri e alcuni materiali scolastici venivano forniti gratuitamente.

*Sufian: Cosa usavate per scrivere?*

*Teodora: Usavamo la penna stilografica, che è stata inventata da un romeno.*



*Maximilian: Avevate il diario?*

*Teodora: No, i compiti si scrivevano sul quaderno.*

*Miriam: L'alfabeto romeno com'è?*

*Teodora: La maggior parte delle lettere sono quelle dell'alfabeto latino, poi ce ne sono altre che in italiano non ci sono. Alcune lettere sono come quelle italiane ma scritte in modo un po' diverso.*



Non si faceva la ricreazione a metà mattina: alla fine di ogni ora c'era una pausa di 5-10 minuti e ognuno poteva scegliere se fare merenda o riposarsi.

Non c'era la mensa. Solo se si sceglieva di fare un doposcuola pomeridiano si poteva usufruire della mensa a pagamento.

*Pathum: Facevate le gite?*

*Teodora: Sì, qualche volta. In estate si poteva partecipare ai campus estivi al mare o in montagna.*

Durante il periodo comunista e fino al 1998-1999 i bambini dovevano indossare una divisa: all'asilo era una camicia arancione con cravatta rossa e il pantalone oppure la gonna blu; alla scuola primaria era un grembiule blu chiaro con la cravatta. Per le bambine erano obbligatori i capelli raccolti e i bambini li dovevano portare cortissimi.



Divisa dei bambini della scuola dell'infanzia

*Balpreet: Com'era fatta la scuola?*

*Teodora: Era un istituto come questo, con aule e laboratori.*

*Anas: Quali laboratori c'erano?*

*Teodora: I laboratori veri e propri erano alle medie per le materie di chimica, fisica e anatomia.*

La scuola primaria dura 4 anni. Anche la scuola media dura 4 anni.

Alla fine si sostiene l' "esame di capacità" che è necessario per potersi iscrivere alla scuola superiore.

In base all'esito dell'esame si hanno due possibilità: l'iscrizione ad una scuola professionale, che dura 2 anni, e che non dà l'accesso all'università; oppure l'iscrizione ad un liceo, che dura 4 anni e durante il quale si devono sostenere 9 esami con esito positivo per poter accedere all'università.

Dopo la maturità si può scegliere tra l'Accademia, l'Università, il Politecnico o il College. Questi percorsi di studio durano dai 3 ai 6 anni.



Alla fine dell'anno scolastico i bambini più bravi venivano premiati con una coroncina di fiori e dei libri di letteratura classica.

Da 6 anni in Romania c'è un programma nazionale che si chiama "scuola altra". Consiste in 5 giorni di attività ludico-didattiche da svolgere all'interno o fuori dalla scuola. Questo programma si svolge alla fine del 1° semestre.

Si effettuano visite ai musei, laboratori di teatro, visite alle fattorie, laboratori di cucina, attività sportive.



'SCOALA TREBUIE SĂ-I DEA COPILULUI  
'BUSOLA, NU DOAR RUCSAC.'

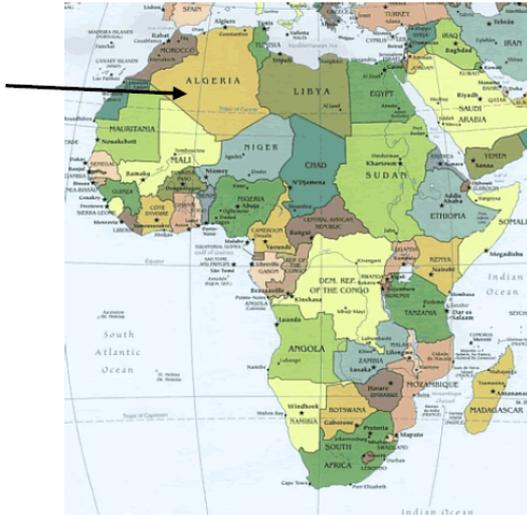
- VASILE GHICA, INSEGNANTE E  
GIORNALISTA.

'LA SCUOLA DEVE OFFRIRE AI  
BAMBINI NON SOLO LA PAGELLA,  
MA ANCHE LA BUSSOLA'

12 APRILE 2017

LA CLASSE 3° A INCONTRA LA SIGNORA ZOHRA, MAMMA DI MIRIAM

# LA SCUOLA IN ALGERIA



L'Algeria è il più grande stato del continente africano. La capitale è Algeri. La famiglia di Miriam proviene dalla città di Azazga, che si trova a nord, sulle colline, a circa 40 km dal mare.

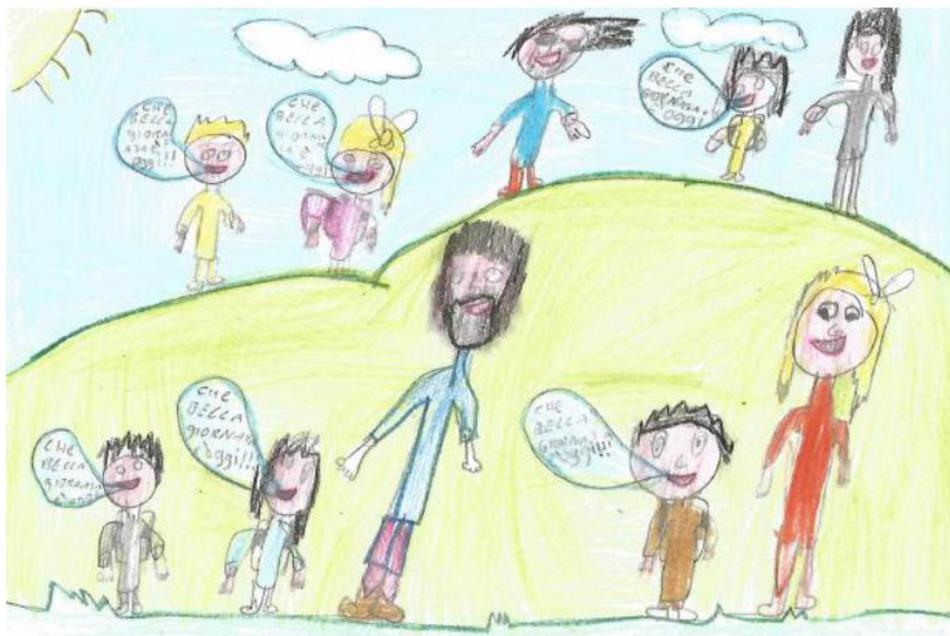
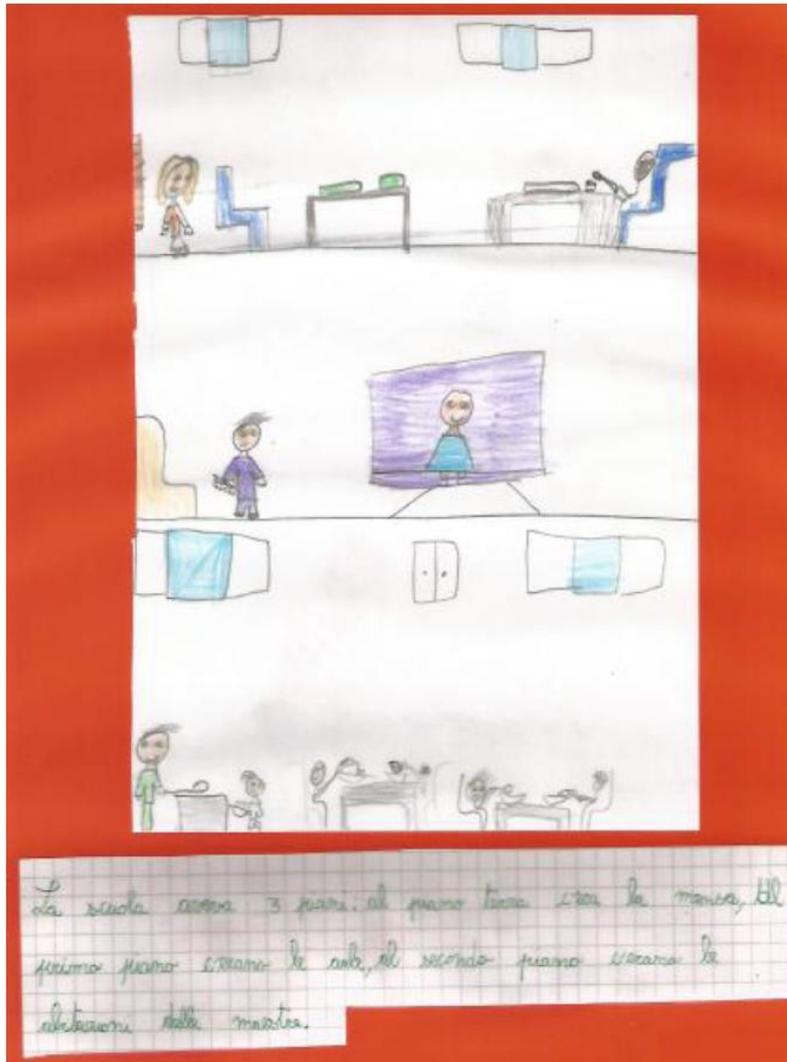
*Pathum: Com'è il clima?*

*Zohra: A nord è come nei paesi mediterranei europei, al sud il clima è desertico.*

La scuola "moderna", come quella frequentata dalla signora Zohra, era così composta: al piano terra si trovava la mensa, al primo piano le aule, al secondo piano le abitazioni degli insegnanti. Alla scuola primaria c'era la maestra unica, alle medie e superiori vari professori.

cicli scolastici			
	prima	al giorno d'oggi	
inizio scuola primaria e durata	6 anni per 6 a. s.	6 anni per 5 a. s.	alla fine si fa un esame
scuola media	3 a.s.	4 a.s.	alla fine si fa un esame per il diploma
scuole superiori	3 a.s.		alla fine si fa l'esame di maturità
università	come in Italia		

La scuola era gratuita per tutti, anche i libri che venivano dati in comodato d'uso erano in seguito condivisi. Il materiale personale, invece, si comprava ed era considerato prezioso.



I bambini andavano a scuola a piedi, in gruppo, e allo stesso modo tornavano a casa.

La lavagna della classe era a forma di libro, i banchi erano di legno e con le panche al posto delle sedie. Sui banchi c'era il buco per mettere il calamaio. A scuola si scriveva con l'inchiostro, a casa con la matita.



Il bambino più bravo della settimana veniva incaricato di preparare l'inchiostro per la settimana successiva.



*Anas: Tu eri la più brava della classe?*

*Zohra: Ero tra le più brave.*

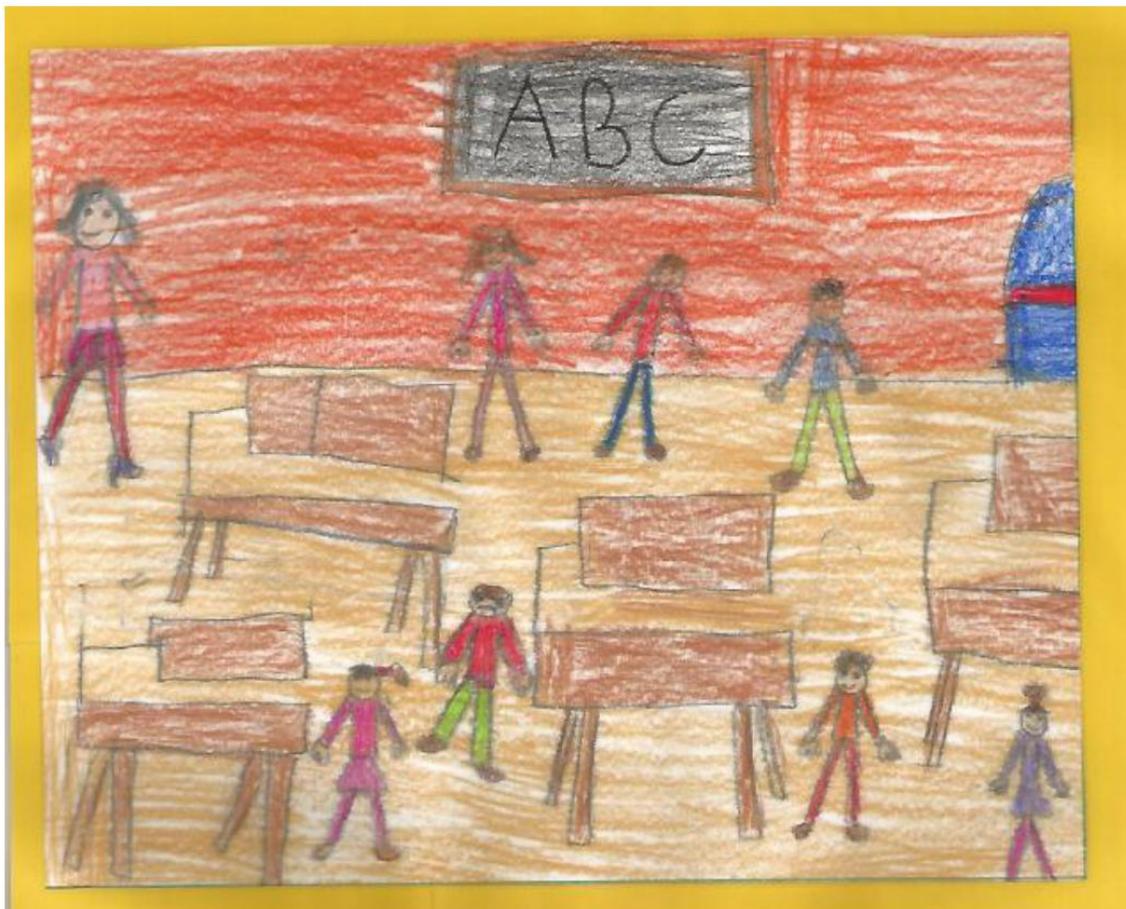
*Gioele: C'erano altri tipi di premi per i bambini bravi?*

*Zohra: I bambini che si comportavano sempre bene venivano premiati dalla maestra con degli incarichi, per esempio raccogliere i quaderni, distribuire i libri ecc... Il premio per i bambini era proprio venire scelto dalla maestra come suo aiutante!*

Le materie che si studiavano erano matematica, scienze, storia, geografia, educazione artistica. Si studiava la lingua araba per tutto il primo anno, in seconda e in terza anche il francese, dal quarto anno in poi anche l'inglese.

*Collin's : Quanti eravate in classe?*

*Zohra: Io frequentavo una scuola di città, eravamo 53 alunni. Nei paesi le scuole erano più piccole e le classi potevano essere formate dai 20 ai 25 bambini.*



Nimrod: Avevate una divisa?

Zohra: Sì, un grembiule rosa, arancione o rosso per le femmine; blu, verde o bianco per i maschi.



I bambini avevano la divisa verde, blu o bianca. Le bambine avevano la divisa rosa, arancione o rosso.

Max: Vi davano le note?

Zohra: Siccome ai miei tempi non tutti i genitori sapevano leggere, la maestra mandava a chiamare i genitori e comunicava le note a voce. Gli insegnanti erano molto severi, i bambini sapevano di doversi comportare sempre bene, non si sognavano nemmeno di non fare i compiti o di comportarsi male: era molto raro perché sapevano che sarebbero stati rimproverati o messi in castigo.

Miriam: Cosa si faceva se qualcuno stava male?

Zohra: Nella scuola c'era l'infermeria per dare le prime cure; se c'era un'emergenza il bambino veniva portato all'ospedale con una automobile.

Serhan: Facevate le gite?

Zohra: Ogni trimestre si faceva la classifica dei bambini più bravi: andavano in gita solo i primi 7 più bravi, perché queste gite erano gratuite. Alle medie, invece, le gite erano a pagamento e ci andava chi poteva pagare la quota.

La settimana scolastica iniziava il sabato e proseguiva fino al giovedì. Al sabato mattina, se non pioveva, tutti i bambini in cortile si riunivano per cantare l'inno nazionale algerino e per issare la bandiera. La bandiera veniva poi abbassata il giovedì a mezzogiorno. Il venerdì non si andava a scuola perché era il giorno della preghiera.

L'orario giornaliero era di 6 ore con la pausa per il pranzo. Poteva essere: dalle 8 alle 11, pausa pranzo fino alle 13, si riprendeva dalle 13 alle 16; oppure dalle 9 alle 12, pausa pranzo fino alle 14, si riprendeva dalle 14 alle 17.



Durante l'anno scolastico ci sono diverse festività: le feste nazionali, religiose e il primo maggio.

Poi c'è una festa molto importante, il 16 aprile è la festa educativa, si chiama "giorno della sapienza".

Ci si veste bene e vengono premiati i bambini più bravi della scuola.

Questa festa ricorda il fatto che, durante la colonizzazione francese, per un lunghissimo periodo di tempo non è stato permesso agli algerini di accedere all'istruzione. Un imame molto colto, Ben Badis, si batté a lungo per ottenere che anche i bambini algerini potessero frequentare la scuola. Si festeggia questa giornata per ricordare l'importantissima conquista del popolo algerino.

**UNITA' DI APPRENDIMENTO**  
**I.C. 12 – Golosine Verona**  
**Plesso “M. D’Azeglio”**  
**classe Terza B**

<b>Denominazione</b>	<b>“IL VIAGGIO SCOLASTICO” DI UNA MAMMA RUMENA</b>	
<b>Compito - prodotto</b>	1. Questionario. 2. Cartellone che rappresenta la vita scolastica in Romania.	
<b>Competenze mirate</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>assi culturali</b></li><li>• <b>cittadinanza</b></li><li>• <b>professionali</b></li></ul>	1. <i>Conoscere, comprendere e stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali nazionali e internazionali.</i> 2. <i>Riconoscere le trasformazioni avvenute nel corso del tempo.</i>	
<b>Abilita'</b>	<b>Conoscenze</b>	
1. Prendere la parola rispettando i turni. 2. Organizzare informazioni e conoscenze. 3. Fare collegamenti tra conoscenze e confrontare il passato con il presente. 4. Esplorare tracce storiche per ricavare informazioni sul passato. 5. Riferire, in modo semplice e coerente, le conoscenze acquisite.	1. Conoscenze relative alla vita scolastica che si conduceva negli 80 in Romania. 2. Ricostruzione del passato attraverso fonti diverse: ricordi, testimonianze, tracce. 3. Usare diversi tipi di fonti.	

**UNITA' DI APPRENDIMENTO**  
**I.C. 12 – Golosine Verona**  
**Plesso “M. D’Azeglio”**  
**classe Terza B**

<b>Utenti destinatari</b>	<b>CLASSE TERZA B</b>
<b>Tempi</b>	<i>UN MESE: progettualità.</i>  <i>5 APRILE 2017: Incontro in classe con la mamma Gabriela di nazionalità Romania.</i>
<b>Esperienze attivate</b>	<i>Osservazione di materiale iconografico. Foto della mamma e della scuola elementare in Romania.</i>
<b>Metodologia</b>	<i>1.Lavoro individuale.</i> <i>2.Lavoro di gruppo.</i>
<b>Risorse umane</b> • <i>interne</i> • <i>esterne</i>	<i>1.Risorse interne:insegnante Fresta Francesca e Fioretti Maria.</i> <i>2.Risorse esterne:la mamma Rumena di una nostra alunna.</i>
<b>Strumenti</b>	<i>Computer,scanner,stampante,video.</i>
<b>Valutazione</b>	<i>Gli alunni hanno mostrato interesse ed entusiasmo al progetto e gli interventi sono stati mirati e precisi. I bambini hanno ascoltato con attenzione la storia dedicata alla “SCUOLA IN ROMANIA” e la conversazione con la signora Gabriela è stata piacevole e interessante. I bambini sono diventati dei veri e propri “CRONISTI” nel fare interviste e prendere appunti.</i>

## LA SCUOLA DI "IERI" IN ROMANIA

IL NOSTRO "VIAGGIO" NEL PASSATO  
ATTRAVERSO LA TESTIMONIANZA DI  
UNA MAMMA (Gabriela).

SCUOLA PRIMARIA " M. D' AZEGLIO".

### INTERVISTE CONDOTTE DAGLI ALUNNI DI CLASSE TERZA^B

#### FONTI SCRITTE

1. COME ERA LA TUA SCUOLA? (Amla)

**R.** Era un edificio grande su due piani che comprendeva materne, elementari e medie. Su ciascun piano c'erano tre bagni.

2. AVEVATE IL GIARDINO? (Richard)

**R.** Avevamo un grande giardino con tanto verde che circondava tutta la scuola. Ricordo che con la maestra facevamo giardinaggio.

3. COME ERA LA TUA CLASSE? (Rebecca)

**R.** La classe era grande e spaziosa con gli attaccapanni in classe.

4.QUANTI ANNI DI SCUOLA ELEMENTARE SI FANNO IN ROMANIA?(Marco)

R. Il ciclo elementare era formato da 4 anni e con il quinto si era alle medie per altri 4 anni.

5.COME SI CHIAMAVA LA TUA MAESTRA?(Ashley)

R. La mia maestra si chiamava Cecilia.

6.QUANTE MAESTRE HAI AVUTO?(Benedetta)

R. Ho avuto una sola maestra.

7.DI CHE COLORE AVEVI IL GREMBIULE?AVEVI IL COLLETTO?(Brinly)

R. Avevo il grembiule blu e nei capelli portavo un cerchietto con sopra due fiocchi. Avevo il colletto di pizzo, calzamaglia bianca e indossavo solo la gonna. I maschietti indossavano giacca, pantaloni e una targhetta sulla giacca che serviva per il riconoscimento. Ricordo che i maschi erano molto eleganti.

8.C'ERANO I BIDEELLI?(Denise)

R. Non c'erano i bidelli e la classe la pulivano le maestre con i bambini.

9.COME ERANO I BANCHI E LA CATTEDRA?(Tina)

R. I banchi erano piccoli a due posti di colore marrone leggermente inclinati. Appoggiato sul banco il calamaio(una specie di barattolino dove una volta si metteva l'inchiostro per intingere il pennino).Non esistevano le sedie singole ma una panca attaccata al banco. La cattedra era di colore marrone.

10.COME ERA LA TUA CARTELLA?(Sara)

R. La cartella era uno zaino piccolo in pelle.

11.COSA C'ERA DENTRO?(Elisabetta)

R. Conteneva libri,astuccio,quaderni bianchi,piccoli e senza righe. Ogni bambino doveva disegnare le linee prima dell' utilizzo.

12.FACEVATE RICREAZIONE?(Cristina)

R. Al termine di ogni ora di lezione facevamo 10 minuti di ricreazione.

13. QUANTE ORE DI LEZIONE FACEVATE?(Alessia)

R. Le ore di lezione erano quattro dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

14. FACEVATE EDUCAZIONE MOTORIA?(Nathasha)

R. Avevamo una grande palestra dove facevamo tante attivita' tra cui ricordo pallavolo e calcio.

15.QUALI GIOCHI FACEVATE A SCUOLA?(Navjot)

R. Non avevamo giochi materiali ma tanta creativita'.

16. SI SEGNAVANO LE ASSENZE?(Flavia)

R. Era un bambino che passava in tutte le classi e segnava le assenze. Il suo compito era anche quello di suonare la campanella.

17. COME ERANO LE PUNIZIONI?(Yang))

R. Alcune maestre erano molto severe ed usavano una bacchetta per picchiare sulle mani dei bambini che si comportavano male oppure li mettevano in piedi con le spalle rivolte ai compagni in un angolo della classe.

18.QUALI DISCIPLINE STUDIAVATE?(Dilshan)

R. A scuola studiavamo:il rumeno,la matematica e dalle terza elementare storia e geografia. Il regime vietava la religione in classe e non si studiava inglese.

19.Effettuavate gite ed uscite?(Daniele)

R. La maestra in estate organizzava gita al mare per una settimana.

20.CHE TIPO DI VOTI C'ERANO?(James))

**R.** La maestra metteva i voti ogni tre mesi. I voti erano dal 5 al 10 e l'alunno migliore della classe riceveva una corona di fiori.

21.ESISTEVA LA BOCCIATURA?(Marco)

**R.** Se un alunno faceva molte assenze rischiava di ripetere l'anno scolastico.

22. FACEVATE LE VACANZE?(Marco)

**R.** Le vacanze erano tre. Da Settembre a Dicembre una pausa per due settimane, a Pasqua una settimana e le vacanze estive duravano da Giugno a Settembre.

## **FONTI ICONOGRAFICHE**

**Fonti da cui sono state tratte le informazioni per costruire il nostro cartellone.**



*LA MAESTRA CECILIA E I SUOI TANTI ALUNNI*



*LA MAESTRA CECILIA CHE CORREGGE I COMPITI.*



*LA MAESTRA CECILIA INTERROGA IN MATEMATICA.*

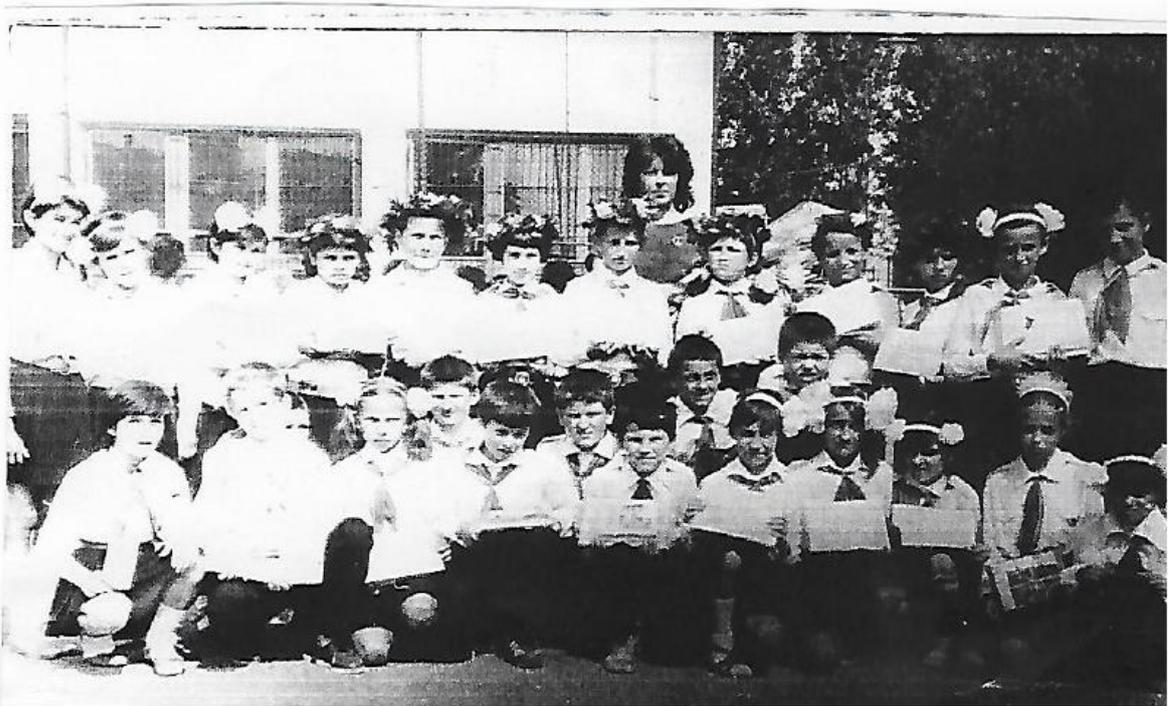


FOTO DI CLASSE ULTIMO ANNO SCOLASTICO.



**UNITA' DI APPRENDIMENTO**  
**I.C. 12 – Golosine Verona**  
**Plesso “M. D’ Azeglio”**  
**CLASSI Quarta A e B**

<b>Denominazione</b>	<b>IL GIRO DEL MONDO IN 80 CIBI</b>	
<b>Compito - prodotto</b>	Libretto di classe, cartelloni di classe, inserimento nel sito della scuola con supporto multimediale.	
<b>Competenze mirate</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>assi culturali</b></li> <li>• <b>cittadinanza</b></li> <li>• <b>professionali</b></li> </ul>	<p>Asse culturale: lingua italiana, lingua inglese, linguaggi non verbali.</p> <p>Asse scientifico-tecnologica: matematica, scienze, tecnologia ed educazione alimentare.</p> <p>Asse professionali: progettualità, ricerca, realizzazione di una merenda tipo.</p> <p>Competenze europee: imparare ad imparare, comunicazione nella madrelingua, competenza matematico-tecnologica.</p>	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	
Lingua italiana: comprendere messaggi, utilizzare nuovi termini, comunicare fatti noti, riferire testi letti, scrivere in autonomia testi coerenti di tipo informativo e regolativo; individualmente e in gruppo.	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi in diversi contesti; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi in relazione a differenti scopi comunicativi.	
Lingua inglese: tipologia di colazione inglese ed americana	Conoscenza dei vari cibi, dell'orario dei pasti in generale.	
Scientifico-tecnologica: osservare fenomeni legati alle trasformazioni della materia prima nelle materie derivate. Prodotte grafici (grafico a torta). Educazione alimentare: conoscere i principali cibi e le loro proprietà. La piramide alimentare.	Osservare, analizzare, le specificità delle varie culture. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita. Realizzare un grafico. Realizzare una piramide alimentare.	
Progettualità: progettare una merenda etnica. Progettare un cartellone. Progettare un ricettario su schede strutturate adatte ricercate via web.	Realizzare una merenda in classe. Realizzare un cartellone con le varie ricette. Realizzare un ricettario.	
Competenze europee: Osservare ed analizzare le specificità della varie culture.  Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita.	Accettare la diversità rilevandone i lati positivi.  Rispettare ogni stile di vita ed avere un comportamento responsabile.	
<b>Utenti destinatari</b>	Tutti gli alunni delle classi IV A e IV B. Collaborazione molto attiva dei genitori nella realizzazione delle ricette e nella preparazione dei cibi.	
<b>Tempi</b>	Circa due mesi.	

**UNITA' DI APPRENDIMENTO**  
**I.C. 12 – Golosine Verona**  
**Plesso “M. D’ Azeglio”**  
**CLASSI Quarta A e B**

<b>Esperienze attivate</b>	Confronto delle ricette, produzione dei disegni e realizzazione dei cartelloni.  Realizzazione di una merenda etnica.  Realizzazione di un ricettario.
<b>Metodologia</b>	<i>Cooperative learning</i> secondo la metodologia del <i>jigsaw</i> con apertura e visione del lavoro di ciascun gruppo agli altri gruppi. Fotografia delle diverse ricette e delle fasi di lavoro per l’inserimento nel sito della scuola su supporto multimediale.
<b>Risorse umane</b> • interne • esterne	Risorse interne: gli insegnanti del team, gli alunni, i collaboratori scolastici.  Risorse esterne: le famiglie.
<b>Strumenti</b>	Carta, cartelloni, colori vari, computer, chiavetta USB, macchina fotografica, stampante.
<b>Valutazione</b>	In base ai criteri di valutazione esposti in tabella, gli insegnanti hanno osservato una migliore capacità di condivisione degli scopi; un miglioramento nell’organizzazione del lavoro cooperativo; un maggior rispetto di ruoli e regole nel gruppo di lavoro; una più forte autostima, che ha consentito una relazione più costruttiva con gli altri.

**VALUTAZIONE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

<b>CRITERI</b>	<b>LIVELLO 1</b>	<b>LIVELLO 2</b>	<b>LIVELLO 3</b>	<b>LIVELLO 4</b>
<b>CONDIVISIONE SCOPI</b>	Deve essere sollecitato a riconoscersi nel gruppo e nei suoi scopi	Si sente parte del gruppo e condivide i suoi scopi	Fornisce il proprio contributo alla condivisione degli scopi da parte del gruppo	Contribuisce attivamente alla condivisione degli scopi da parte del gruppo
<b>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>	Deve essere stimolato nel	Fornisce il suo contributo	E’ propositivo nell’organizzare	Tende a coordinare

<b>COOPERATIVO</b>	contribuire ad organizzare il lavoro cooperativo (ruoli, compiti, modalità di interazione, etc.)	nell'organizzare il lavoro cooperativo (ruoli, compiti, modalità di interazione, etc.)	il lavoro cooperativo (ruoli, compiti, modalità di interazione, etc.)	l'organizzazione del lavoro cooperativo
<b>CO-ELABORAZIONE</b>	Deve essere sollecitato nel rispettare ruoli e regole e nell'interagire costruttivamente	Segue l'attività del gruppo e ne rispetta le modalità di funzionamento	Rispetta ruoli e regole e interagisce nel gruppo	Rispetta ruoli e regole e interagisce efficacemente nel gruppo
<b>AUTOSTIMA</b>	Ha una debole immagine di sé che si riflette in forma conflittuale nella relazione con gli altri	Ha una debole immagine di sé con conseguente atteggiamento passivo nella relazione con gli altri	Ha una positiva immagine di sé non sempre funzionale alla relazione con gli altri	Ha un'adeguata immagine di sé tale da consentire una relazione costruttiva con gli altri



**Alta alla calce**

200 g di farina  
100 g di zucchero  
10 g di burro  
una noce  
un pizzico di macis alla calce  
un pizzico di sale

1. Pasta di pasta  
2. Pasta di pasta  
3. Pasta di pasta  
4. Pasta di pasta

**BUREK**

capo di testa 200g  
carne macinata 1 kg  
cipolla 2  
peperoni 2  
salsa di pomodoro 1  
salsiccia  
olio d'oliva  
per 10 persone

1. Burek  
2. Burek  
3. Burek  
4. Burek

**Maioresca-Leona**

1. Maioresca-Leona  
2. Maioresca-Leona  
3. Maioresca-Leona  
4. Maioresca-Leona

**MAIORIOSA**

1. Maioriosa  
2. Maioriosa  
3. Maioriosa  
4. Maioriosa

**MAIORSIA**

1. Maiorsia  
2. Maiorsia  
3. Maiorsia  
4. Maiorsia

**MAIORSIA**

1/2 kg MAIORSIA  
1/2 kg MAIORSIA

**MAIORSIA**

1. Maiorsia  
2. Maiorsia  
3. Maiorsia  
4. Maiorsia

**MAIORSIA**

1. Maiorsia  
2. Maiorsia  
3. Maiorsia  
4. Maiorsia

**IL PIATANO**

INCREDIBILE

1. Il Piatano  
2. Il Piatano  
3. Il Piatano  
4. Il Piatano

**IL PIATANO**

1. Il Piatano  
2. Il Piatano  
3. Il Piatano  
4. Il Piatano

### FICELLE DI SANTA LUCIA

Ingredienti

- 100 g di farina
- 100 g di zucchero
- liquore di limone
- 200 g di burro fuso
- massa liscia di pasta di semola



Mettere in una ciotola gli ingredienti e impastare con le mani.



Impastare con il mattarello fino a formare una palla.



Stendere la pasta su un piano liscio e tagliare a strisce.



Cuocere in acqua bollente per 10 minuti.

### PATRIK

Ingredienti

- 100 g di farina
- 100 g di zucchero
- 100 g di burro
- 100 g di latte
- 100 g di uova



Mettere in una ciotola gli ingredienti e impastare.



Stendere la pasta su un piano liscio.



Cuocere in acqua bollente per 10 minuti.

### SCARCELLA

INGREDIENTI

- FAARINA
- UOVA
- ZUCCHERO
- OLIO
- LATTE



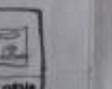
Mettere in una ciotola gli ingredienti e impastare.



Stendere la pasta su un piano liscio.



Cuocere in acqua bollente per 10 minuti.



Informare se ad 180° per 10 minuti.

GIOVANNI

### UN PIATTO DA... LECCARSI I BAFFI!

Conosci i piatti tipici del luogo in cui vivi? Fai una piccola ricerca con i tuoi compagni oppure chiedi ai genitori o ai nonni. Disegnali qui e scrivi il loro nome.

SCRIVI QUI IL NOME DEL LUOGO

I PIATTI TIPICI DI Polonia

-  roszki
-  Pieroghi
-  Szaszyki
-  Pomidory
-  Bigos

SE LA TUA FAMIGLIA VIENE DA UN ALTRO PAESE, PUOI MOSTRARE I PIATTI TIPICI DEL SUO LUOGO DI ORIGINE!

A scuola con Geronimo Stilton

Pagina 2/4

ERNI

### UN PIATTO DA... LECCARSI I BAFFI!

Conosci i piatti tipici del luogo in cui vivi? Fai una piccola ricerca con i tuoi compagni oppure chiedi ai genitori o ai nonni. Disegnali qui e scrivi il loro nome.

SCRIVI QUI IL NOME DEL LUOGO

I PIATTI TIPICI DI BOSNIA

- 
-  BUREK

SE LA TUA FAMIGLIA VIENE DA UN ALTRO PAESE, PUOI MOSTRARE I PIATTI TIPICI DEL SUO LUOGO DI ORIGINE!

A scuola con Geronimo Stilton

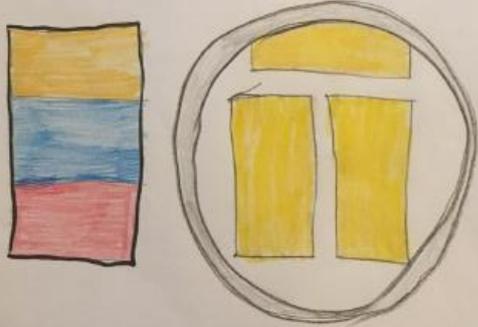
Pagina 2/4

UN PIATTO DA... LECCARSI I BAFFI! PATRIZIA

Conosci i piatti tipici del luogo in cui vivi?  
Fai una piccola ricerca con i tuoi compagni oppure chiedi ai genitori o ai nonni.  
Disegnali qui e scrivi il loro nome.

SCRIVI QUI IL NOME DEL LUOGO

I PIATTI TIPICI DI MOLDAVIA



SE LA TUA FAMIGLIA VIENE DA UN ALTRO PAESE, PUOI MOSTRARE I PIATTI TIPICI DEL SUO LUOGO DI ORIGINE!



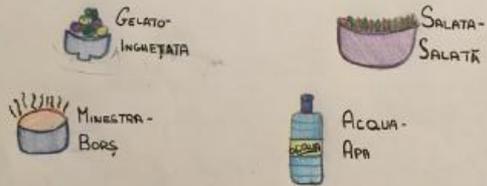
ARANKA

UN PIATTO DA... LECCARSI I BAFFI!

Conosci i piatti tipici del luogo in cui vivi?  
Fai una piccola ricerca con i tuoi compagni oppure chiedi ai genitori o ai nonni.  
Disegnali qui e scrivi il loro nome.

SCRIVI QUI IL NOME DEL LUOGO

I PIATTI TIPICI DI MOLDAVIA - Leova



SE LA TUA FAMIGLIA VIENE DA UN ALTRO PAESE, PUOI MOSTRARE I PIATTI TIPICI DEL SUO LUOGO DI ORIGINE!



TADAM UN PIATTO DA... LECCARSI I BAFFI!

Conosci i piatti tipici del luogo in cui vivi?  
Fai una piccola ricerca con i tuoi compagni oppure chiedi ai genitori o ai nonni.  
Disegnali qui e scrivi il loro nome.

SCRIVI QUI IL NOME DEL LUOGO

I PIATTI TIPICI DI MAROCCO



SE LA TUA FAMIGLIA VIENE DA UN ALTRO PAESE, PUOI MOSTRARE I PIATTI TIPICI DEL SUO LUOGO DI ORIGINE!

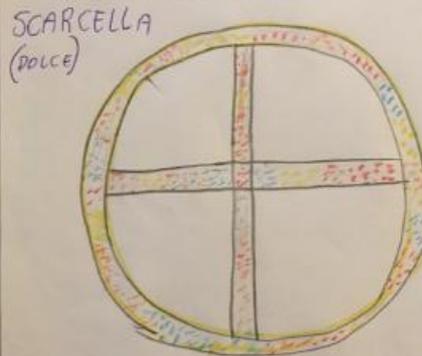


MARCO UN PIATTO DA... LECCARSI I BAFFI!

Conosci i piatti tipici del luogo in cui vivi?  
Fai una piccola ricerca con i tuoi compagni oppure chiedi ai genitori o ai nonni.  
Disegnali qui e scrivi il loro nome.

SCRIVI QUI IL NOME DEL LUOGO

I PIATTI TIPICI DI BARLETTA



SE LA TUA FAMIGLIA VIENE DA UN ALTRO PAESE, PUOI MOSTRARE I PIATTI TIPICI DEL SUO LUOGO DI ORIGINE!



**GHORLANE** UN PIATTO DA... LECCARSI I BAFFI!

Conosci i piatti tipici del luogo in cui vivi?  
Fai una piccola ricerca con i tuoi compagni oppure chiedi ai genitori o ai nonni.  
Disegnali qui e scrivi il loro nome.

SCRIVI QUI IL NOME DEL LUOGO

I PIATTI TIPICI DI ALGERIA




COUSCOUS  
كوسكوس

SE LA TUA FAMIGLIA VIENE DA UN ALTRO PAESE, PUOI MOSTRARE I PIATTI TIPICI DEL SUO LUOGO DI ORIGINE!

**A scuola con Geronimo Stilton**

Pagina: 2/4

**IO RA** UN PIATTO DA... LECCARSI I BAFFI!

Conosci i piatti tipici del luogo in cui vivi?  
Fai una piccola ricerca con i tuoi compagni oppure chiedi ai genitori o ai nonni.  
Disegnali qui e scrivi il loro nome.

SCRIVI QUI IL NOME DEL LUOGO

I PIATTI TIPICI DI PAKISTAN

*Colpa pfit*



*Zuppa*




SE LA TUA FAMIGLIA VIENE DA UN ALTRO PAESE, PUOI MOSTRARE I PIATTI TIPICI DEL SUO LUOGO DI ORIGINE!

**A scuola con Geronimo Stilton**

Pagina: 2/4

**SILVIA** UN PIATTO DA... LECCARSI I BAFFI!

Conosci i piatti tipici del luogo in cui vivi?  
Fai una piccola ricerca con i tuoi compagni oppure chiedi ai genitori o ai nonni.  
Disegnali qui e scrivi il loro nome.

SCRIVI QUI IL NOME DEL LUOGO

I PIATTI TIPICI DI CINA

BAOZI




SE LA TUA FAMIGLIA VIENE DA UN ALTRO PAESE, PUOI MOSTRARE I PIATTI TIPICI DEL SUO LUOGO DI ORIGINE!

**A scuola con Geronimo Stilton**

Pagina: 2/4

**NILSON** UN PIATTO DA... LECCARSI I BAFFI!

Conosci i piatti tipici del luogo in cui vivi?  
Fai una piccola ricerca con i tuoi compagni oppure chiedi ai genitori o ai nonni.  
Disegnali qui e scrivi il loro nome.

SCRIVI QUI IL NOME DEL LUOGO

I PIATTI TIPICI DI Grecia

*σουφλακι*  
sufiaci



*τζατζίκι*  
tzaziki



*κεμπουζά*  
kemista



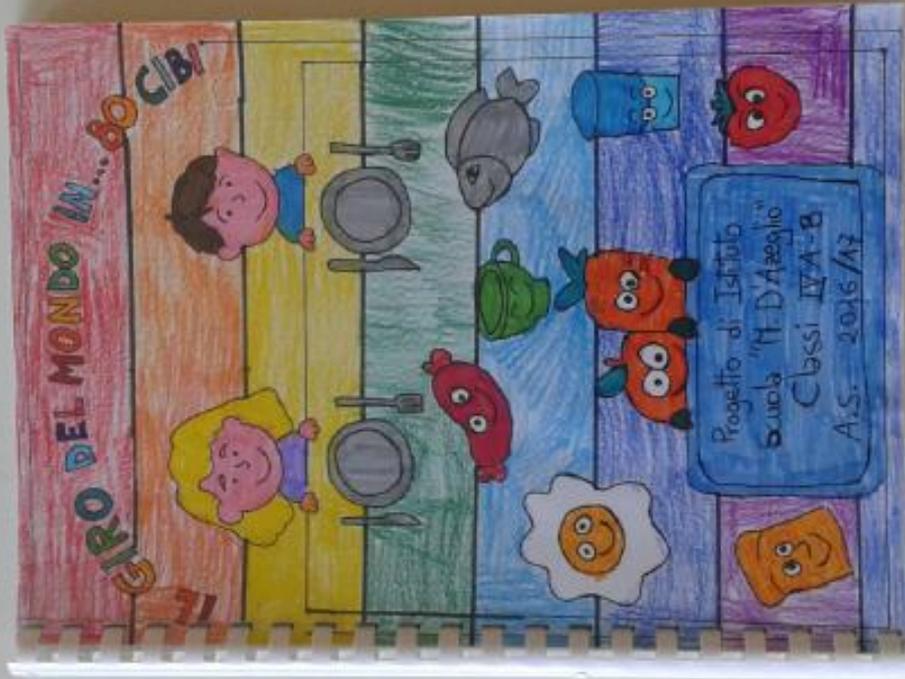
*πασατζολο*  
pasticio



SE LA TUA FAMIGLIA VIENE DA UN ALTRO PAESE, PUOI MOSTRARE I PIATTI TIPICI DEL SUO LUOGO DI ORIGINE!

**A scuola con Geronimo Stilton**

Pagina: 2/4



**UNITA' DI APPRENDIMENTO**  
**I.C. 12 – Golosine Verona**  
**Plesso “M. D’ Azeglio”**  
**Classi Quinta A - B**

<b>Denominazione</b>	<b>NOI CITTADINI DEL MONDO</b>	
<b>Compito - prodotto</b>	Calendario dei diritti, libretto, testi, poesie, rappresentazione teatrale.	
<b>Competenze mirate</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>assi culturali</b></li> <li>• <b>cittadinanza</b></li> <li>• <b>professionali</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare la conoscenza del sé e dell'altro</li> <li>- Scoprire il valore delle differenze</li> <li>- Promuovere pratiche di inclusione per costruire insieme un percorso di educazione alla cittadinanza mondiale</li> </ul>	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	
Acquisire la consapevolezza di sé scoprendo somiglianze e differenze nella relazione con gli altri	La storia dei diritti dei bambini	
Stimolare la curiosità verso “L’ALTRO”: persone, luoghi, esperienze, interessi, storie, abitudini...	Il viaggio dei nomi: chi sono/ chi sei/ chi siamo I Diritti civili e sociali nella storia	
Riconoscere l’uguaglianza dei diritti fondamentali	La Carta dei Diritti dei bambini	
Costruire pratiche di incontro, di interazione e di convivenza	Gli Organismi Internazionali e le loro funzioni	
<b>Utenti destinatari</b>	Alunni delle classi quinte	
<b>Tempi</b>	Un quadrimestre	
<b>Esperienze attivate</b>	Lecture di testi, libri, visione di film, canzoni, realizzazione di cartelloni, riflessioni e conversazioni sulle tematiche affrontate.	
<b>Metodologia</b>	<p>Gli alunni affronteranno le tematiche attraverso:  lettura guida,  visione di film “Iqbal bambini senza paura” e “L’isola degli smemorati”,  conversazioni ed approfondimenti  testi personali  lavori di gruppo.</p> <p>Saranno coinvolte le seguenti discipline: italiano, storia, geografia, musica, informatica.</p>	
<b>Risorse umane</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>interne</b></li> <li>• <b>esterne</b></li> </ul>	Docenti di classe	
<b>Strumenti</b>	Libri, schede, testi di consultazione, computer, lim, tv...	

***UNITA' DI APPRENDIMENTO***

***I.C. 12 – Golosine Verona***

***Plesso “M. D’ Azeglio”***

***Classi Quinta A - B***

***Valutazione***

Gli alunni hanno partecipato con molto interesse, in modo propositivo e personale alle attività svolte, con particolare coinvolgimento degli alunni che presentano difficoltà comportamentali, sociali, cognitive, linguistiche.

**UNITA' DI APPRENDIMENTO**

**I.C. 12 – Golosine Verona**

**Plesso “M. D’ Azeglio”**

**Classi Quinta A - B**

<b>Denominazione</b>	<b>NOI CITTADINI DEL MONDO</b>	
<b>Compito - prodotto</b>	Calendario dei diritti, libretto, testi, poesie, rappresentazione teatrale.	
<b>Competenze mirate</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>assi culturali</b></li><li>• <b>cittadinanza</b></li><li>• <b>professionali</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Stimolare la conoscenza del sé e dell'altro</li><li>- Scoprire il valore delle differenze</li><li>- Promuovere pratiche di inclusione per costruire insieme un percorso di educazione alla cittadinanza mondiale</li></ul>	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	
Acquisire la consapevolezza di sé scoprendo somiglianze e differenze nella relazione con gli altri	La storia dei diritti dei bambini	
Stimolare la curiosità verso “L’ALTRO”: persone, luoghi, esperienze, interessi, storie, abitudini...	Il viaggio dei nomi: chi sono/ chi sei/ chi siamo I Diritti civili e sociali nella storia	
Riconoscere l’uguaglianza dei diritti fondamentali	La Carta dei Diritti dei bambini	
Costruire pratiche di incontro, di interazione e di convivenza	Gli Organismi Internazionali e le loro funzioni	
<b>Utenti destinatari</b>	Alunni delle classi quinte	
<b>Tempi</b>	Un quadrimestre	
<b>Esperienze attivate</b>	Lecture di testi, libri, visione di film, canzoni, realizzazione di cartelloni, riflessioni e conversazioni sulle tematiche affrontate.	
<b>Metodologia</b>	Gli alunni affronteranno le tematiche attraverso: letture guida, visione di film “Iqbal bambini senza paura” e “L’isola degli smemorati”, conversazioni ed approfondimenti testi personali lavori di gruppo.  Saranno coinvolte le seguenti discipline: italiano, storia, geografia, musica, informatica.	
<b>Risorse umane</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>interne</b></li><li>• <b>esterne</b></li></ul>	Docenti di classe	

<b>Strumenti</b>	Libri, schede, testi di consultazione, computer, lim, tv...
<b>Valutazione</b>	Gli alunni hanno partecipato con molto interesse, in modo propositivo e personale alle attività svolte, con particolare coinvolgimento degli alunni che presentano difficoltà comportamentali, sociali, cognitive, linguistiche.

## Descrizione delle attività

Leggendo i vari articoli abbiamo scoperto che siamo molto fortunati: per quello che ci riguarda tutti i nostri diritti sono salvaguardati.

Per fortuna, mentre leggevamo alcuni articoli, la maestra ce li ha spiegati perché erano piuttosto difficili da capire.

Abbiamo cercato informazioni su persone più o meno famose che si hanno dedicato la loro vita ai bambini e a i loro diritti. Ci siamo soffermati in modo particolare su:

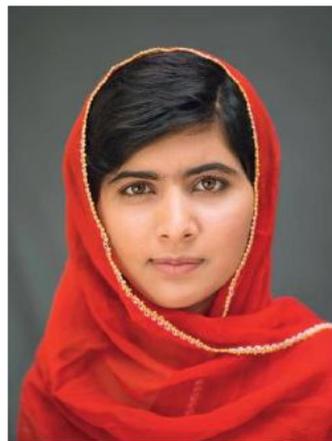
Eglantyne  
Jebb



Miloud Oukili



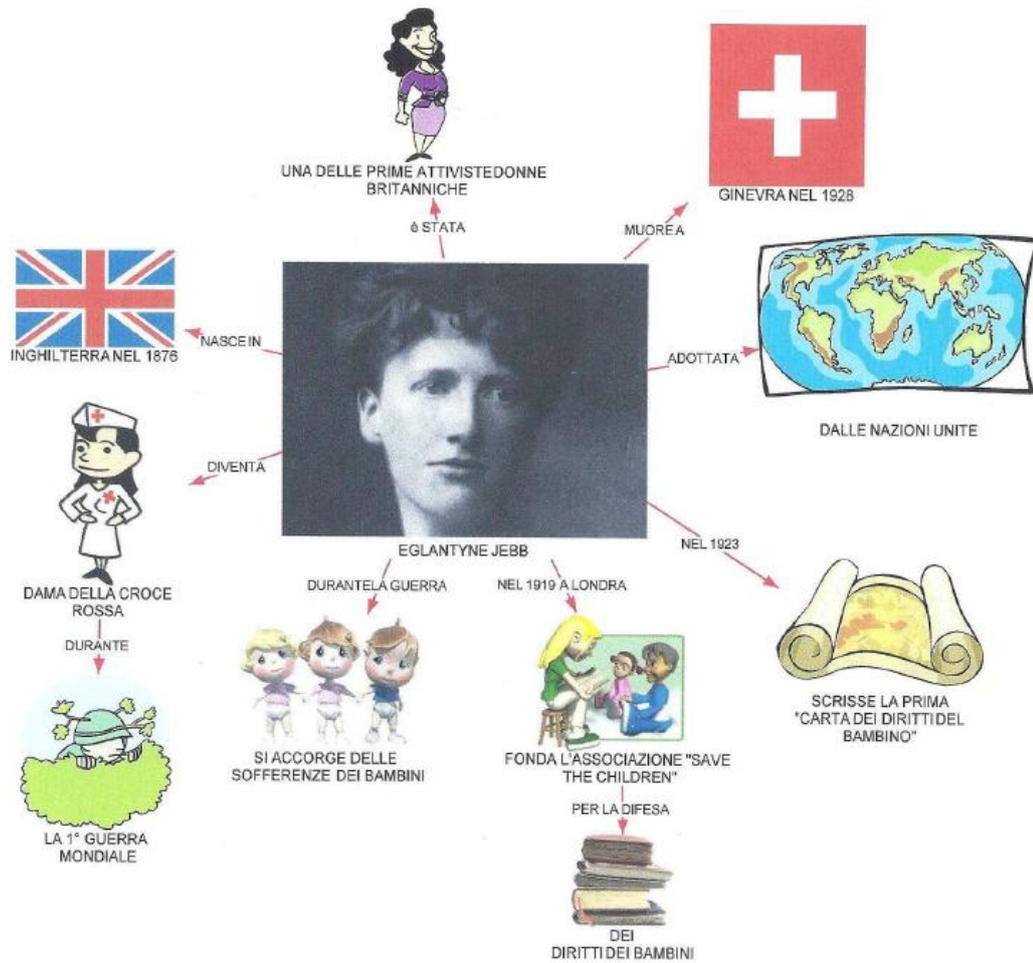
Iqbal Masih



Malala Yousafzai

# EGLANTYNE JEBB

(Ellesmere, 25 agosto 1876 – Ginevra, 17 dicembre 1928)



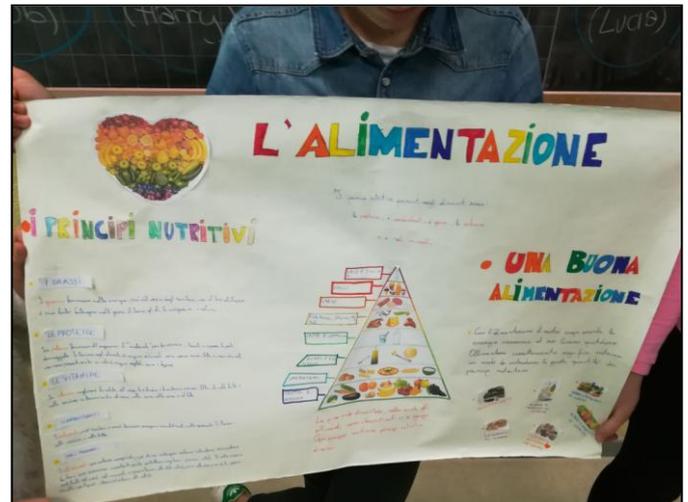
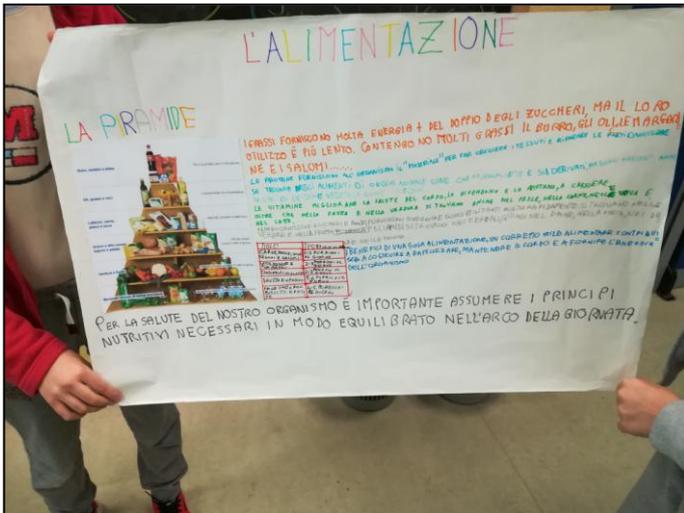
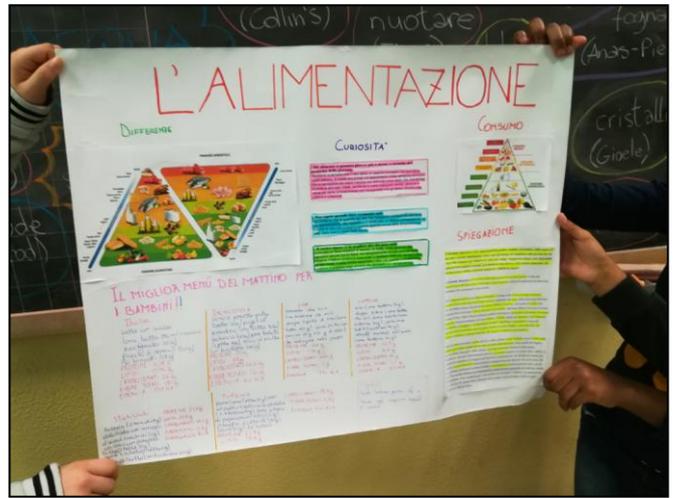
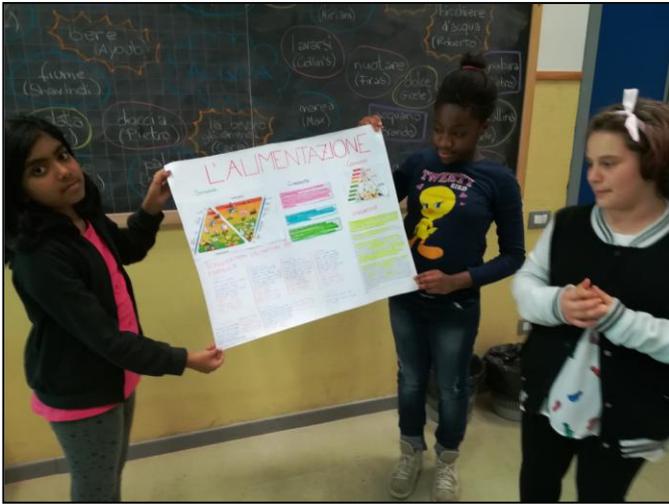
**UNITA' DI APPRENDIMENTO**  
**I.C. 12 – Golosine Verona**  
**Plesso “M. D’ Azeglio”**  
**Classi Quinta A - B**

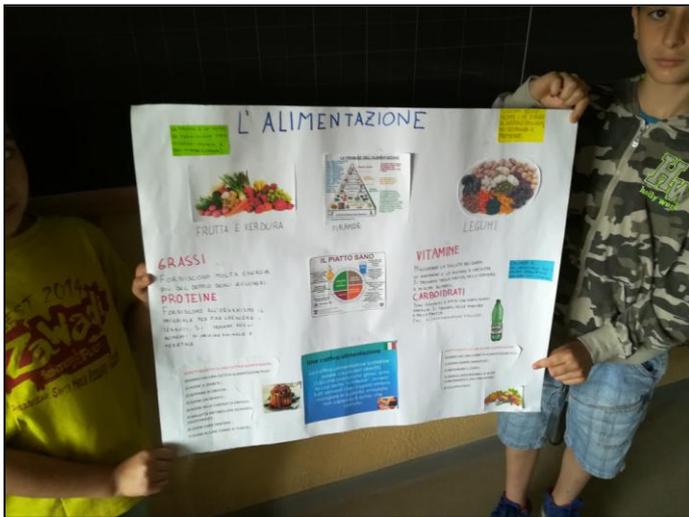
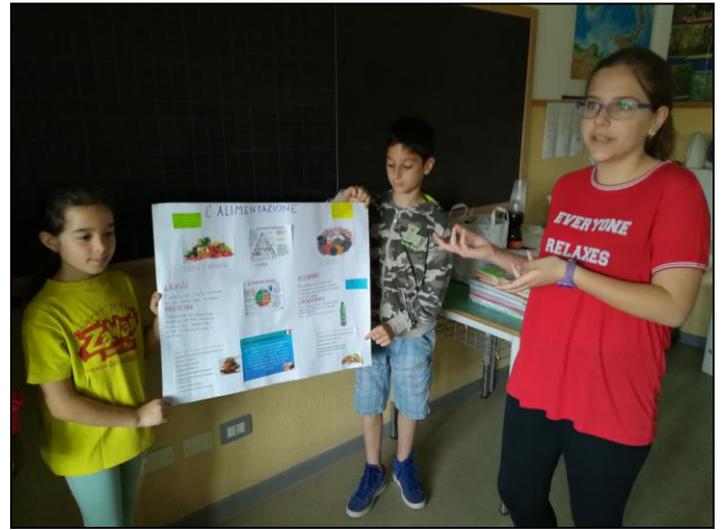
<b>Denominazione</b>	<b>“IL CIBO: BENESSERE, EMOZIONI E CONDIVISIONE”</b>
<b>Compito – prodotto</b>	Partendo da conversazioni guidate e attività di ricerca e di approfondimento personale, si giunge all’elaborazione in piccolo gruppo e alla realizzazione di un cartellone riassuntivo da esporre oralmente in classe.
<b>Competenze</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le tematiche collegate al cibo</li> <li>• Prendere coscienza dell’impatto delle scelte alimentari su sé stessi e sull’ambiente</li> <li>• Conoscere comportamenti di corretta alimentazione e adottare stili di vita sani</li> <li>• Sviluppare senso di rispetto e condivisione</li> <li>• Conoscere le abitudini alimentari dei popoli</li> </ul>	<b>Discipline coinvolte:</b> scienze, italiano, matematica, geografia, storia, arte, motoria, informatica.
<b>ABILITÀ ITALIANO</b>	<b>Conoscenze</b>
<b>Ascoltare:</b> cogliere l’argomento principale del discorso e le posizioni espresse dai compagni.	Comprendere le informazioni essenziali di un’esposizione, messaggi, istruzioni.
<b>Parlare:</b> partecipare a scambi comunicativi attraverso messaggi formulati in modo adeguato alla situazione.	Esporre il proprio pensiero in modo chiaro e pertinente, intervenire con consapevolezza e rispettando i turni di parola.

<b>Leggere:</b> leggere, ricercare e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento.	Leggere e confrontare testi di vario tipo e costruire sintesi.
<b>Scrivere:</b> produrre testi "di contenuto" (informazioni, esperienze, emozioni...) e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.	Scrivere, elaborare e produrre testi per comunicare nelle diverse situazioni di scrittura.
<b>ABILITÀ SCIENZE</b>	<b>Conoscenze</b>
<b>Il corpo umano:</b> conoscere le parti e la struttura del corpo umano e gli apparati che lo compongono.	Conoscere la struttura e la funzione degli organi e dei principali apparati dell'uomo.
<b>La nutrizione:</b> conoscere i principi nutritivi e i criteri di un'alimentazione equilibrata (piramide alimentare).	Conoscere le sostanze nutritive e le loro caratteristiche per favorire l'adozione di scelte alimentari corrette e responsabili.
<b>Il benessere del corpo:</b> rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile.	Avere cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.
<b>ABILITÀ MATEMATICA</b>	<b>Conoscenze</b>
<b>I grafici:</b> rappresentare e leggere relazioni e dati e utilizzare le rappresentazioni grafiche per ricavare informazioni.	Utilizzare in modo adeguato diverse tipologie di rappresentazione dei dati e saperle usare in situazioni significative per ricavare informazioni.
<b>Destinatari</b>	Alunni della classe quinta B
<b>Tempi</b>	Aprile – Maggio: 10 ore (2 ore ambito logico-matematico, 8 ore ambito scientifico).
<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di ricerca e di approfondimento</li> <li>• Visione di filmati</li> <li>• Interviste su cibi e bevande comunemente utilizzati e rappresentazione dei dati con i grafici</li> <li>• Cooperative learning</li> <li>• Brainstorming</li> <li>• Circle time</li> </ul>

<b>Risorse umane</b>	Docenti curricolari.
<b>Strumenti</b>	Libri di testo e di approfondimento, dizionari, filmati alla LIM, materiale di facile consumo, tabelle statistiche.
<b>Verifica e valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di gradimento studenti</li> <li>• Questionari strutturati sulle tematiche affrontate</li> <li>• Osservazioni delle modalità di interazione tra gli alunni, delle capacità di affrontare e risolvere situazioni conflittuali nel gruppo e della disponibilità a collaborare e partecipare al lavoro comune in modo costruttivo.</li> </ul>
<b>Documentazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documentazione cartacea: cartelloni, produzione di testi.</li> <li>• Documentazione multimediale: fotografie, slide.</li> </ul>

## Documentazione delle attività







# L'ALIMENTAZIONE

Si possono distinguere in grandi gruppi alimentari, come:  
 le proteine, i carboidrati, i grassi, le vitamine  
 e i sali minerali.

## I PRINCIPI NUTRITIVI

### LE GRASSI

Il grasso fornisce molta energia più del doppio degli zuccheri, ma il loro utilizzo è più lento. Sostengono anche il lavoro di alcune cellule e organi.

### LE PROTEINE

Le proteine forniscono al corpo il "materiale" per la crescita, i tessuti e ripara i tessuti danneggiati. Il loro uso è lento e richiede una certa quantità di ossigeno.

### LE VITAMINE

Le vitamine regolano il modo di utilizzare le proteine e le altre sostanze. Sono indispensabili per la vita e la salute.

### LE CARBOIDRATI

Il carboidrato è il nutriente che fornisce energia e serve da combustibile per le cellule.

### LE SALI MINERALI

Le vitamine e i sali minerali sono indispensabili per la vita e la salute. Sono indispensabili per la vita e la salute.



La piramide alimentare, nella quale gli alimenti sono classificati in 8 gruppi. Ogni gruppo contiene principi nutritivi diversi.

## UNA BUONA ALIMENTAZIONE

Con l'alimentazione il nostro corpo prende le energie necessarie al suo lavoro quotidiano. Alimentarsi correttamente significa nutrirsi in modo da introdurre la giusta quantità dei principi nutritivi.



# L'ALIMENTAZIONE

LA FRUTTA E LA VERDURA FORNISCONO MOLTE VITAMINE, ZUCCHERI E SALI MINERALI (VERDURA)



FRUTTA E VERDURA

LE LEGUMI SONO FRUTTI CHE DANNO AL NOSTRO ORGANISMO: MO, VITAMINE E PROTEINE.



LEGUMI



PIRAMIDE

## GRASSI

FORNISCONO MOLTA ENERGIA PIÙ DEL DOPIO DEGLI ZUCCHERI.

## PROTEINE

FORNISCONO ALL'ORGANISMO IL MATERIALE PER FAR CRESCERE I TESSUTI. SI TROVANO NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E VEGETALE



## VITAMINE

MIGLIORANO LA SALUTE DEL CORPO. LO DIFENDONO E LO AIUTANO A CRESCERE. SI TROVANO NELLA FRUTTA, NELLA VERDURA E IN ALTRI ALIMENTI.

## CARBOIDRATI

SONO ZUCCHERI E AMIDI CHE FORNISCONO ENERGIA. SI TROVANO NELLE VERDURE E NELLA FRUTTA. ESSI SI CHIAMANO ANCHE ZUCCHERI.



### ASPETTI NEGATIVI DI UNA CATTIVA ALIMENTAZIONE

QUANDO HAI UNA CATTIVA ALIMENTAZIONE PUOI:

- 1) AVERE IL DIABETE;
- 2) SOFFRIRE DI OBESITA';
- 3) AVERE UN INFARTO;
- 4) AVERE DELLE CARENZE DI ENERGIA;
- 5) MALATTIE METABOLICHE (AUMENTO COLESTEROLO);
- 6) AVERE CARIE DENTARIE;
- 7) AVERE ALCUNE FORME DI TUMORI.



**Una cattiva alimentazione**

La cattiva alimentazione potrebbe essere causa dell'obesità, i cibi che producono grassi, sono le così dette "schifezze", ovvero tutti alimenti che i ragazzi amano mangiare in quantità smisurata, non sapendo il rischio che corrono.

### ASPETTI POSITIVI DI UNA BUONA ALIMENTAZIONE

QUANDO HAI UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE PUOI:

- 1) ESSERE SEMPRE ENERGETICO;
- 2) RAFFORZARE IL CORPO;
- 3) ENERGIA INDISPENSIBILE AL BUON FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO;
- 4) SVILUPPO FISICO.



Nome  
Classe



### IL CORPO UMANO 5. ALIMENTI E PRINCIPI NUTRITIVI PARTE 1/2



Il corpo ha bisogno ogni giorno di cibi che fornicano sostanze per crescere, rinnovare le cellule e fornire energia. Queste sostanze sono i principi nutritivi. Ogni principio nutritivo svolge funzioni differenti. Esaminiamoli insieme uno per uno...

**Le proteine**  
Sono presenti soprattutto nella carne, nelle uova, nei formaggi e nei legumi. Questi alimenti vengono detti plastici o costruttivi perché il corpo utilizza le proteine soprattutto per nutrire e costruire nuove cellule e riparare i tessuti danneggiati.



**I carboidrati e i grassi**  
I carboidrati o zuccheri sono presenti nello zucchero, nel miele, nei cereali, nella frutta e in alcuni tipi di verdura. I cibi ricchi di grassi sono l'olio, il burro, la frutta secca, il lardo, lo strutto... Questi cibi sono detti energetici. I carboidrati, infatti, forniscono energia immediata all'organismo, mentre i grassi rappresentano una scorta di energia che viene bruciata lentamente.

Nome  
Classe



### IL CORPO UMANO 5. ALIMENTI E PRINCIPI NUTRITIVI PARTE 2/2

**AL**  
**Le vitamine e i sali minerali**  
Sono presenti principalmente nella frutta, nella verdura, nel latte, nel pesce... Vitamine e sali minerali sono detti regolatori o protettivi, perché il corpo li utilizza per difendersi dalle malattie, mantenersi in buona salute, assimilare gli alimenti.



**AA**  
Delle sostanze nutritive indispensabili all'organismo fa parte anche l'acqua. Pensate che il corpo umano è costituito per il 70% circa d'acqua! Essa viene però consumata continuamente con la respirazione, con le urine, con il sudore... per questo è necessario farne un rifornimento regolare, bevendo molto e assumendo cibi, come frutta e verdura, che la contengono.

# ALIMENTAZIONE

## Frutta e verdura

Verdura e frutta fanno bene perché contengono molte vitamine e sali minerali ed è per questo che aiutano a combattere le malattie che guastano lo sviluppo. Sono, quindi, allungavita, quindi, il modo migliore di vivere e piaciuto.

La frutta, in particolare, è ricca di fibre che possono avere effetti benefici sui vari organi. È importante scegliere frutta di stagione e di provenienza locale. Il movimento che genera è quello di mangiare frutta e verdura.

La fibra è una parte delle vitamine dei frutti che sono contenute nella buccia, che è più difficile da digerire. Per questo motivo, è importante mangiare la frutta con la buccia, se è possibile, e con il succo. La verdura, invece, è una fonte di fibre e proteine. È importante mangiare verdura di stagione e di provenienza locale.

Ma senza fare, dunque, per avere vicini di assumere tutti le vitamine? In certi casi, è importante assumere la vitamina A, che è una vitamina che si trova in alcuni cibi, come il latte, il burro, il formaggio, il prosciutto, il salame, il pancetta, il bacon, il lardo, il grasso, il burro, il formaggio, il prosciutto, il salame, il pancetta, il bacon, il lardo, il grasso.

Ad esempio, i frutti gialli e arancioni contengono la vitamina A, che è una vitamina che si trova in alcuni cibi, come il latte, il burro, il formaggio, il prosciutto, il salame, il pancetta, il bacon, il lardo, il grasso.

Altri prodotti, come il latte, il burro, il formaggio, il prosciutto, il salame, il pancetta, il bacon, il lardo, il grasso, sono ricchi di vitamine e sali minerali.

È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale. È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale.

È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale. È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale.

È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale. È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale.

È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale. È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale.

È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale. È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale.

È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale. È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale.

È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale. È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale.

È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale. È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale.

È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale. È importante mangiare frutta e verdura di stagione e di provenienza locale.

**GRASSI DA CONSUMARE:**  
limitare il loro utilizzo preferire l'olio extra vergine di oliva 2-3 porzioni al giorno

**LATTE E DERIVATI:**  
almeno 2 porzioni al giorno sono indispensabili come ottima fonte di calcio e proteine per la crescita e del sistema



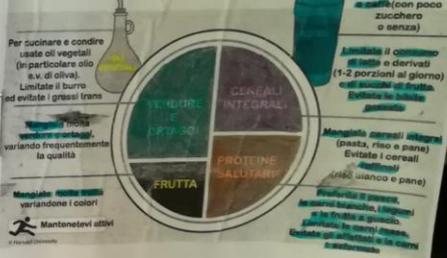
**MEZZI SNACKS:**  
danno energia consumata saltatamente, in piccole quantità. Sono ricchi di energia, grassi e zuccheri semplici. Contengono spesso additivi.

**CARNE, PESCE, UOVA E LEGUMI:**  
apportano proteine di elevato valore biologico. Ferro, zinco e rame e vitamine del gruppo B. 1-2 porzioni al giorno, alternando tra i diversi alimenti del gruppo.

**FRUTTA E ORTAGGI:**  
il bambino deve consumare 3 porzioni al giorno di vegetali di frutta - 5 di verdure perché sono fonte di importanti vitamine (vit. A, C) sali minerali e fibre.

**CEREALI E DERIVATI, PATATE:**  
forniscono carboidrati complessi, vitamine del gruppo B, fibra e sali minerali. Consumare almeno 4-5 porzioni al giorno.

## IL PIATTO SANO



Per cucinare e condire usare oli vegetali (in particolare olio e.v. di oliva). Limitare il burro ed evitare i grassi trans.

Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi. Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi.

Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi. Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi.

Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi. Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi.

Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi. Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi.

Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi. Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi.

Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi. Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi.

Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi. Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi.

Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi. Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi.

Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi. Evitare i cibi ricchi di zuccheri e grassi.



**La buona alimentazione**  
L'organismo umano ha bisogno di tutti i tipi nutritivi per funzionare correttamente. La buona alimentazione è quella che fornisce all'organismo tutti i nutrienti necessari per funzionare correttamente. La buona alimentazione è quella che fornisce all'organismo tutti i nutrienti necessari per funzionare correttamente.

# LA PIRAMIDE ALIMENTARE



**Dieta ipocalorica a basso**

30% Frutta Verdura  
 30% Pasta, Riso, Cereali, Pasta  
 15% Carne, Pesce, Uova  
 20% Latte e Latticini  
 5% Fagioli e Legumi



# L'ALIMENTAZIONE

## DIFFERENZE



## CURIOSITA'

**• Gli alimenti si possono giocare più o meno a seconda del momento della giornata**  
 Tendiamo a pensare che il cibo abbia un sapore intensivo che può più o meno piacere. In realtà non è così. Un appetito molto sottile deriva dalla percezione dei sapori e delle sensazioni nel corpo della vita, non dagli alimenti in se stessi. Infatti, anche se si mangia mangiare carne, verdure o carne per caso, probabilmente non mangieremo mai gli stessi alimenti alla mattina o a colazione.

**• Non sapere quando si sta mangiando non è il problema che si risolve mangiando alla festa. Il problema è la quantità di cibo che si mangia e il fatto di mangiarlo. La quantità di cibo che si mangia dipende anche dalle emozioni che si prova, dalla luce e dall'aria che si respira.**

**• Il nostro corpo si regola in base al cibo che mangia. Mangiamo perché siamo felici, ma mangiamo perché siamo felici. Mangiare è un'emozione e mangiare è un'emozione che si mangia. Mangiare è un'emozione e mangiare è un'emozione che si mangia. Mangiare è un'emozione e mangiare è un'emozione che si mangia.**

## CONSUMO



## SPIEGAZIONE

La piramide alimentare è il risultato dell'esperienza di molti di noi che ha permesso di stabilire il rapporto tra l'apporto di nutrienti e il tipo di metabolismo in individui di diverse staturazioni.

La piramide alimentare è una rappresentazione grafica, semplice ed intuitiva, della realtà che si vive in un'alimentazione. È una scala di misura che permette di paragonare il tipo di alimentazione con i valori più o meno ideali. È importante, infatti, non interpretare le informazioni e i consigli provenienti da fonti diverse, che spesso contraddicono, ma di poter costruire piuttosto un'opinione e un'idea di ciò che si mangia.

La piramide alimentare è il risultato dell'esperienza di molti di noi che ha permesso di stabilire il rapporto tra l'apporto di nutrienti e il tipo di metabolismo in individui di diverse staturazioni.

La piramide alimentare è una rappresentazione grafica, semplice ed intuitiva, della realtà che si vive in un'alimentazione. È una scala di misura che permette di paragonare il tipo di alimentazione con i valori più o meno ideali. È importante, infatti, non interpretare le informazioni e i consigli provenienti da fonti diverse, che spesso contraddicono, ma di poter costruire piuttosto un'opinione e un'idea di ciò che si mangia.

## IL MIGLIOR MENÙ DEL MATTINO PER I BAMBINI!!

**Italia**  
 latte con cacao  
 una tazza 100 ml + cacao  
 zuccherato 10g  
 pacchetto di cereali (cog)  
 40 g + latte (120g)  
 PROTEINE 11g  
 LIPIDI 13g  
 CARBOIDRATI 65g  
 FIBRE TOTALI 2g  
 ENERGIA 354 kcal

**Inghilterra**  
 uovo e porretto fritto  
 (patate 10g) fagioli al  
 pomodoro (10g) latte 100g  
 (cacao 10g) pane tostato  
 (patate 10g) succo di frutta  
 (un bicchiere 100g)  
 PROTEINE 25g  
 LIPIDI 37g  
 CARBOIDRATI 65g  
 FIBRE TOTALI 2g  
 ENERGIA 612 kcal

**CINA**  
 brodo alla soja  
 (un bicchiere 100 ml)  
 porro fritto di riso (una  
 tazza 100g) pane fritto  
 (una tazza 100g) + 2 g di olio  
 da intingere nella pappa  
 PROTEINE 12g  
 LIPIDI 12g  
 CARBOIDRATI 100g  
 FIBRE TOTALI 1g  
 ENERGIA 451 kcal

**GIAPPONE**  
 riso (una tazza 100g),  
 doppio di latte (una tazza  
 100 ml) + latte (una  
 tazza 100g), porro fritto  
 (una tazza 100g), porro fritto  
 (una tazza 100g),  
 patate fritte (una tazza  
 100g) + 2 g di olio  
 PROTEINE 10,4g  
 LIPIDI 6,4g  
 CARBOIDRATI 46g  
 FIBRE TOTALI 1,2g  
 ENERGIA 465 kcal

**TURCHIA**  
 pane (una fetta 30g) latte  
 (una tazza 100 ml) + cacao  
 zuccherato (10g) pane  
 tostato (10g) + 2 g di  
 olio + latte (100g) + 2 g  
 di cacao  
 PROTEINE 11g  
 LIPIDI 13g

**FRANCIA**  
 latte (una tazza 100 ml) + cacao  
 zuccherato (10g) pane  
 tostato (10g) + 2 g di  
 olio + latte (100g) + 2 g  
 di cacao  
 PROTEINE 11g  
 LIPIDI 13g

**USA**  
 latte (una tazza 100 ml) + cacao  
 zuccherato (10g) pane  
 tostato (10g) + 2 g di  
 olio + latte (100g) + 2 g  
 di cacao  
 PROTEINE 11g  
 LIPIDI 13g

**UNITA' DI APPRENDIMENTO**  
**I.C. 12 – Golosine Verona**  
**Plesso "M. D' Azeglio"**

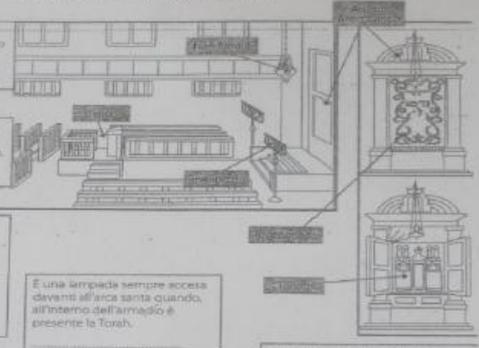
<b>Denominazione</b>	<b>"Viaggio tra alcune Religioni monoteiste"</b>	
<b>Compito - prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- relazione sulla visione del filmato</li> <li>- un cartellone sinottico</li> <li>- una breve scheda riassuntiva a conferma del compito svolto</li> </ul>	
<b>Competenze mirate</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>assi culturali</b></li> <li>• <b>cittadinanza</b></li> <li>• <b>professionali</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Asse culturale: Religione, Lingua italiana, Linguaggi non verbali,</li> <li>- Cittadinanza: Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</li> <li>- Professionali: Promuovere pratiche di inclusione per costruire insieme un percorso di educazione alla cittadinanza per una interazione e una convivenza con gli altri; valorizzazione delle differenze.</li> <li>- Competenze europee: imparare ad imparare; comunicazione nella madrelingua; consapevolezza ed espressione culturale (comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea).</li> </ul>	
<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	
Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli.	- Il cristianesimo e le grandi religioni: origine e sviluppo.	
- Evidenziare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni.	- I segni e i simboli del cristianesimo e delle altre religioni	
- Stimolare la curiosità verso "L'ALTRO": persone, luoghi, esperienze, interessi, storie, abitudini...	- I contenuti piu' rilevanti delle dottrine delle tre religioni monoteiste.	
Identificare le particolarità e le caratteristiche delle grandi religioni	Conoscere le parole chiave delle grandi religioni	
<b>Utenti destinatari</b>	- Alunni di classe Quinta B "M.D'Azeglio"	

**UNITA' DI APPRENDIMENTO**  
**I.C. 12 – Golasine Verona**  
**Plesso “M. D’ Azeglio”**

<b>Tempi</b>	Nel mese di Ottobre, di Febbraio-Marzo e Maggio
<b>Esperienze attivate</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- visione di un film su Madre Teresa di Calcutta</li><li>- discussione sul modo di vedere e interpretare la vita tra cristiani e hindu</li><li>- lettura e spiegazione di schede relative a Islam ed Ebraismo</li><li>- visita alla Sinagoga di Verona</li><li>- domande al Rabbino di Verona</li><li>- confronto tra le similitudini e diversita' delle tre religioni monoteiste trattate</li></ul>
<b>Metodologia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- brainstorming: partendo dalla situazione entro la quale gli alunni vivono quotidianamente (il confronto in classe) sono state poste delle semplici domande in modo da far scaturire una serie di proposizioni da indagare insieme</li><li>- l'insegnante ha focalizzato l'attenzione sulle possibili soluzioni proposte dagli alunni per riflettere insieme sulle eventuali conseguenze e verificare le modalita' di risposta alle situazioni di ogni religione.</li></ul>
<b>Risorse umane</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• interne</li><li>• esterne</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- insegnante di Religione della classe</li><li>- alcuni alunni di religione islamica e cristiana</li><li>- Rabbino di Verona</li></ul>
<b>Strumenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Libri di argomento religioso</li><li>- cartoncini, cartellone, pennarelli colorati, colla</li><li>- Testo di Religione</li><li>- Schede gia' strutturate e fotocopiate</li><li>- Computer, stampante</li></ul>
<b>Valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Gli alunni hanno dimostrato disponibilita' alla compartecipazione e alla cooperazione specialmente nella composizione e realizzazione del cartellone.</li><li>- Altro punto rilevante e positivo si e' dimostrato il momento di confronto dell'idea di Dio che hanno le tre religioni considerate, e il collegamento con la diversa concezione di paternita' e figliolanza.</li><li>- Piu' che buona e' sembrata la consapevolezza degli alunni che ognuna delle religioni considerate abbia un apposito libro sacro, un giorno diverso per il culto settimanale, un luogo particolare per riunirsi ma tutte anche un medesimo "Padre Originario".</li><li>- Gli alunni hanno partecipato sostanzialmente in modo molto positivo e propositivo</li></ul>

**Schede Viaggio religioni cl 5 D'Azeglio**  
**Documentazione delle attività**

«Osserva bene l'interno della sinagoga, leggi i nomi dei suoi elementi e le spiegazioni nei riquadri, poi scrivi sui puntini a quale elemento si riferiscono.»



È la tenda di tessuto pregiato appesa all'esterno dell'Arca.

È l'armadio, sempre rivolto verso Gerusalemme, in cui sono custoditi i rotoli della Torah.

È una piattaforma elevata, contornata da una balaustra, destinata alla lettura della Torah e alla recitazione delle preghiere. È sempre rivolta verso Gerusalemme.

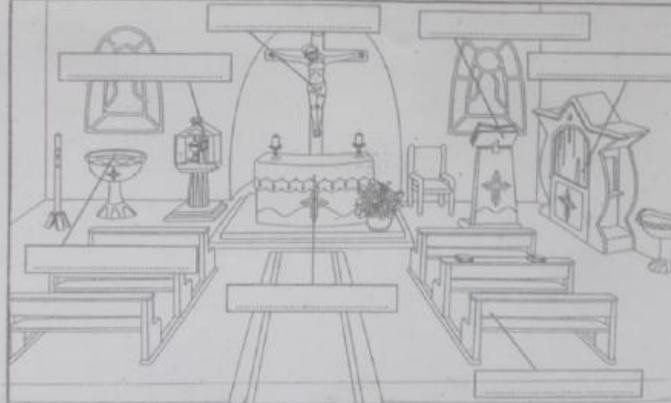
È una lampada sempre accesa davanti all'arca santa quando, all'interno dell'armadio è presente la Torah.

È un candelabro a 7 bracci. È uno dei due simboli dell'ebraismo.

Sono rotoli in cui è scritto, a mano, il Pentateuco cioè i primi 5 libri della Bibbia. Sono custoditi nell'arca santa.

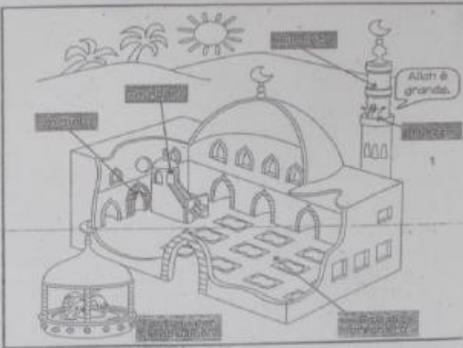
Ebraismo01 Scheda

«Osserva l'immagine dell'interno della chiesa e scrivi sui puntini il nome degli elementi.»



Cristianesimo01 Scheda

«Osserva bene la moschea, leggi i nomi dei suoi elementi e le spiegazioni nei riquadri, poi scrivi sui puntini a quale elemento si riferiscono.»



È una sala completamente ricoperta di tappeti dove i musulmani entrano a piedi nudi.

È colui che chiama alla preghiera dall'alto del minareto.

È una specie di nicchia ricavata nel muro che indica la direzione della Mecca, verso cui bisogna rivolgersi per pregare.

È un pulpito posto accanto al minareto, dal quale l'imam legge brani del Corano e ne spiega il significato.

È un'alta torre con dei terrazzini da cui il muezzin chiama alla preghiera.

È il luogo in cui i fedeli si lavano le mani, il viso, i piedi, ... in segno di rispetto per Dio a cui stanno per rivolgersi con la preghiera.

Moschea01 Scheda

## Teresa di Calcutta

Teresa di Calcutta (Skopje, Macedonia 1910 - Kolkata 1997), suora cattolica, beata, fondatrice della congregazione delle missionarie della Carità. Agnes Gonxha Bojaxhiu entrò nell'ordine delle suore di Nostra Signora di Loreto in Irlanda all'età di diciotto anni. Studiò a Dublino e a Darjeeling (India) prima di prendere i voti nel 1937. Era direttrice di una scuola cattolica a Kolkata (già Calcutta) quando, nel 1948, turbata dalla presenza di malati e moribondi nelle strade della città, chiese e ottenne il permesso di abbandonare il suo posto in convento per avviare una missione tra i malati.

Nel 1950 l'arcidiocesi di Kolkata riconobbe madre Teresa e le sue consorelle come missionarie della Carità; l'ordine ebbe in seguito l'approvazione anche come congregazione pontificia sotto la giurisdizione di Roma. Oltre ai tre voti di povertà, castità e obbedienza, ai membri della congregazione ne è richiesto un quarto che li impegna a servire i poveri che sono, secondo madre Teresa, l'incarnazione di Cristo.

Nel 1952 madre Teresa aprì a Kolkata la Nirmal Hriday (Cuore Puro), "casa del moribondo abbandonato", allargando in seguito la sua opera ai cinque continenti. Nel 1979 fu insignita del premio Nobel per la pace.

Nel 1998, ad appena un anno dalla sua scomparsa, la Congregazione delle cause dei santi concesse la dispensa per l'avvio immediato dell'inchiesta diocesana su vita, virtù e reputazione di santità di madre Teresa. Fu questo il primo passo della causa di beatificazione, che si è conclusa il 19 ottobre 2003 con una solenne cerimonia celebrata in piazza San Pietro da Giovanni Paolo II.

Microsoft © Encarta © 2006. © 1993-2005 Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati.



Litton Agency/ACC, Francolon

Madre Teresa

V. LAD ALESSIO	EBREI	CRISTIANI	MUSULMANI
LUOGO DI CULTO	SINAGOGA	CHIESA	MOSCHEA
LIBRO SACRO	BIBBIA	BIBBIA + VANGELO	CORANO
GIORNO DI FESTA	SABATO	DOMENICA	VEDRO

**SCHEDA 2** Le religioni nel mondo classe quinta

nome \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

## Ebraismo

■ Leggi le informazioni sulla religione ebraica e completa con le parole date.  
Tavole • sette • Bibbia • comandamenti • Pasqua • Pentecoste  
unico • patriarchi • Israele • sabato • Torah • sinagoga  
Testamento • 4000 • Abramo • libri

<p><b>ORIGINE</b> L'ebraismo, secondo la tradizione, ha origine circa _____ anni fa, quando Dio strinse un'alleanza con _____ e la sua discendenza: il popolo di _____ di Israele sono Abramo, Isacco e Giacobbe.</p> 	<p><b>CREDENZE</b> Gli ebrei credono in un _____ Dio Creatore che strinse alleanza con il popolo di Israele; i fedeli ebrei osservano i dieci _____ la Legge di Dio. Gli ebrei considerano giorno di riposo e di festa il _____ giorno in cui Dio si riposò dopo aver terminato la creazione del mondo.</p> 
<p><b>FESTE</b> La festa più importante è la _____ (Pesach), perché ricorda la liberazione del popolo ebreo dalla schiavitù egizia. La _____ (Shavout) ricorda la consegna a Mosè delle _____ della Legge. La Festa delle Capanne (Sukkot) ricorda la vita degli Ebrei che si accamparono in tende nel deserto.</p> 	<p><b>SIMBOLO</b> Il candelabro a _____ bracci, chiamato Menorah, rappresenta i giorni della creazione. La stella di Davide, a sei _____ come lo stemma dello scudo del re Davide, rappresenta l'equilibrio tra l'anima e il corpo.</p> 
<p><b>LUOGO DI CULTO</b> La _____, dove ogni sabato e in altri giorni di festa, guidati dal rabbino si legge _____ e si prega.</p> 	<p><b>TESTO SACRO</b> Tanakh, che corrisponde a una parte dell'Antico _____, che comprende tre raccolte di _____, la Nevi'im e la Ketuvim.</p> 

**Islamismo**

■ Leggi le informazioni sull'islamismo e completa con le parole date.  
parola • guida • moschea • Abramo • Ramadan • pellegrinaggio • Credere  
Maometto • regole • annunciare • creare • fondatore • luna

<p><b>ORIGINE</b> Il _____ dell'islamismo è Maometto. Secondo la tradizione egli ricevette dall'arcangelo Gabriele il compito di _____ l'esistenza di un solo Dio, _____ di tutte le cose, chiamato Allah.</p> 	<p><b>CREDENZE</b> L'islamismo si fonda su cinque _____ fondamentali. 1 - _____ in Allah, vero Dio. 2 - Pregare cinque volte al giorno rivolti verso La Mecca, città natale di _____. 3 - Fare l'elemosina. 4 - Digiunare dall'alba al tramonto nel mese _____ del _____. 5 - Andare in _____ alla Mecca almeno una volta nella vita.</p> 
<p><b>FESTE</b> La "Festa del sacrificio" detta <i>Id al-Adha</i>, ricorda il figlio di _____ salvato dal sacrificio. La festa di <i>Id al-Fitr</i>, che conclude il mese del Ramadan.</p> 	<p><b>LUOGO DI CULTO</b> La _____, i fedeli vi si recano per la preghiera comune il venerdì.</p> 
<p><b>SIMBOLO</b> Il simbolo dell'islamismo è una _____ con una stella. La luna protegge la vita dei popoli nomadi e la stella li _____ nel deserto.</p> 	<p><b>TESTO SACRO</b> Il Corano, che significa "ciò che viene recitato". È la _____ di Dio trasmessa al mondo da Maometto. È formato da 114 capitoli detti "sure".</p> 

obiettivi di apprendimento: conoscere le origini e i fondatori delle grandi religioni ebraiche, islamiche e induiste.

**71**

PUNTI IMPORTANTI dell'Islam	
FONDATORE	= Maometto
ISLAM	= Sottomissione
MUSULMANI	= Sottomessi
CALIFFO	= Vicario (il vice)
CORANO	= Recitazione - Libro Sacro dell'Islam
SURA	= Capitolo del Corano
MOSCHEA	= Luogo di preghiera
MINARETO	= Alta torre da dove si invita a recarsi alla preghiera
MUEZZIN	= Colui che invita alla preghiera
IMAN	= Capo spirituale dell'Islam
GIORNO DI PREGHIERA	= Venerdì
SCIA	= Separazione tra confessione Sciita e Sunnita
SHARIA	= Legge islamica
SUNNA	= Comportamento tradizionale pre-islamico + i Detti e i Fatti del profeta Maometto

	Ebrei	Cristiani	Musulmani
Fondatore	Jhwh	Gesù di Nazareth	Maometto
Cosa significa il nome?	Ebrei popolo eletto	Cristo = inviato da Dio	Musulmano = sottomesso ad Allah
Patriarca originario	Abramo	Abramo	Abramo
Nata quanto tempo fa?	4.000 anni f.	2.000 anni fa	1.430 anni fa
Giorno di festa	Sabato	Domenica	Venerdì
Luogo di preghiera	Sinagoga	Chiesa	Moschea
Libro sacro	Torah - AT - 22 libri	Bibbia - AT + NT - 73 libri	Corano = Recitazione
Il Dio è Padre?	Sì, ma non genera nessun figlio	Sì, che genera il figlio	No (ha 99 nomi, ma nessuno è "Padre")
Feste principali	Pesach Shavuot	Pasqua Pentecoste	
Quale idea di Dio?	Unico e solitario	Unico e Trinitario	Unico e solitario

## Viaggio tra le religioni

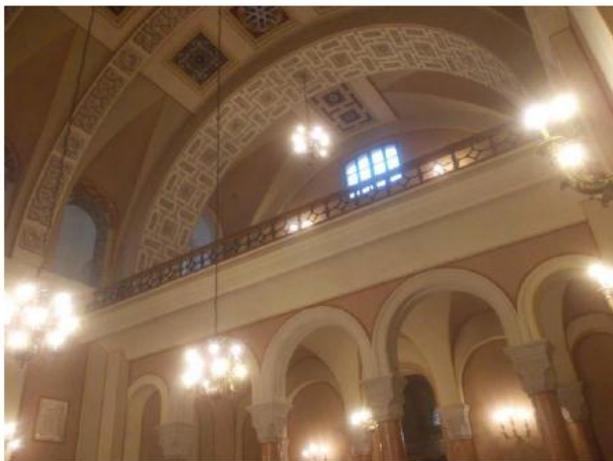
l'Ebraismo e la Sinagoga di Verona

Classe 5° Massimo D'Azeglio





MERCOLEDÌ SCORSO SIAMO ANDATI ALLA SINAGOGA CI HA ACCOLTI UN RABBINO DI NOME GIUSEPPE CHE CI HA PORTATI IN UNA STANZA PIENA DI OGGETTI ANTICHI E CI HA DETTO UNA REGOLA: "AMA IL PROSSIMO COME TE STESSO."  
NELLA SINAGOGA NON C'ERANO IMMAGINI DI ANGELI, NO, PERSONE GLI EBREI HANNO UN CALENDARIO DIVERSO E IL LORO ANNO OGGI È IL 5777, IL LORO GIORNO DI FESTA È LO SHABBATH "SABATO" E IN QUEL GIORNO NON POSSONO LAVORARE, CUCINARE, GIOCARE, USCIRE... MA POTEVANO PREGARE E STARE INSIEME. LA LORO COMUNITÀ COSTA PIÙ DI 100 PERSONE.



# Una festa... in Viaggio

*Viaggiare è camminare verso l'orizzonte, incontrare l'altro, conoscere, scoprire e tornare più ricchi di quando si era iniziato il cammino.*





Buen Viaggio!